IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 83. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Martedì, 24 Marzo 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(S) **Massaua**, 23 — La situazione generale è immutata.

Il Negus si trova presso Ada Agamus.

Il forte di Adigrat, guardato da lontano, si trova in buone condizioni di resistenza avendo viveri ed acqua.

Gli uomini del *Chiesi* furono tutti congedati.

Una carovana apposita trasporta al campo nemico indumenti per i nostri prigionieri.

Sull'altipiano si desidera la pioggia scarseggiando dovunque l'acqua.

Continua ancora l'arrivo dei dispersi e dei feriti.

Il delegato con Cassala agisce saltuariamente.

Il colonnello Stevani, nuovo comandante delle truppe indigene, marcia verso le strette di Sabderat, sempre tenute dai nostri, con due battaglioni indigeni ed una sezione di artiglieria.

Il commissario in situazione sui due Fronti:

Sulla frontiera meridionale.

L'esercito del Negus, che dalla conca di Adua si era trasportato nell'Haramasi, occupa il contrafforte che separa la valle dell'Enda Gabo da quella che scende contro ad Adua stessa.

Lo spostamento del campo abissino indica il proposito del Negus di non avanzare, fino a che non si sarà tolta dal fianco la sedna di Adigrat, minacciosa una nuova dimostrazione della prudenza e cautela, con le quali Menelik conduce la guerra.

La vittoria di Adua gli ha aperto le porte delle regioni del Nord e del Sarae, che egli avrebbe potuto aprire immediatamente e senza colpo ferire. Non l'ha fatto, malgrado la superiorità materiale del numero e quella morale del successo, perchè Adigrat in mano nostra significa una minaccia permanente alle sue retrovie, la qualche modo mutarsi in un disastro irreparabile, se ad un forte distaccamento italiano riuscisse, con un colpo di mano di portare nella valle un cannone o due. Per tutte queste ragioni Menelik non vuole ancora avanzare nella valle del Mareb e quella morale del successo, perchè Adigrat in mano nostra significa una minaccia permanente alle sue retrovie, la qualche modo mutarsi in un disastro irreparabile, se ad un forte distaccamento italiano riuscisse, con un colpo di mano di portare nella valle un cannone o due. Per tutte queste ragioni Menelik non vuole ancora avanzare nella valle del Mareb e nella difesa naturale che questa offre, ma preferisce attendere nel fondo dell'Enda Gabo, dove si trova in buone condizioni di resistenza, avendo viveri ed acqua.

Tratanto aprile avanza e con l'aprile avanzano le piogge, che costringeranno il Negus a prendere altri quartieri; onde ammettiamo le probabilità di ritirata del suo presidio, anche se non potrà essere soccorso dal generale Baldissera — cosa che non è punto dimostrata — ed anche se non potrà stipularsi una pace sollecita.

Il ritorno dell'esercito abissino nell'Haramasi, vale a dire in una regione che essa ha già largamente *esplorata* durante l'assedio di Macalle e la successiva marcia per l'Endeiò, e che i nostri prima di abbandonarla, hanno, per legittima rappresaglia di guerra, devastato bruciandone i prodotti, distrugge quella storiella della carestia, con la quale per tre mesi i dispacci del quartier generale italiano hanno trastullato qui l'opinione pubblica ed illustra sempre più la leggerezza con la quale le informazioni si raccolgono e si accreditano.

Sulla frontiera occidentale.

Sabderat, a 27 chilometri est da Cassala, capoluogo dell'omonimo distretto nella regione dell'Acheden, giace sul fiume Achè, che lo divide in due parti. Il passaggio dell'Achè in mezzo al villaggio, che alti monti spalleggiano, forma una stretta la quale acquista un valore strategico di qualche entità. E' nodo di strade, perchè è a Sabderat che la strada di Cassala si biforca spingendosi con un ramo lungo il Barca a Suakim e con l'altro a Keren e Massaua.

L'invio del colonnello Stevani con due battaglioni di indigeni ed una sezione di artiglieria dimostra l'importanza che il generale Baldissera giustamente attribuisce a quella posizione, la quale, intanto che rimarrà in nostro potere, ci assicura il dominio delle comunicazioni con Keren e dimostra ancora, che il governatore giudica la situazione sufficientemente sicura a sud, se egli ha creduto di poterne distaccare una forza abbastanza notevole.

Dei movimenti dei dervisci nulla è detto; ma, se la loro presenza al di quà dell'Atbara è confermata, alle saltuarie interruzioni delle comunicazioni telegrafiche con Cassala, certo è che essi non devono essere ai tanti, come da prima si credeva e che la loro avanzata deve essere molto lenta.

Del resto, lo abbiamo detto ripetute volte in questa colonna, i dervisci possono darci molestie, ma difficilmente potranno ottenere un successo, anche se verranno in gran numero, e per il loro cattivo armamento e per il loro modo di combattere, e per la natura del terreno, che favorisce l'elegante impiego delle artiglierie.

Tutto sta che Cassala, insoppugnabile per assalto, possa resistere contro la fame. E se questo punto le notizie, comunicate giorni addietro dal governo, sono rassicuranti.

(S) **Napoli**, 23. — Il piroscafo *Sumatra*, con a bordo il maggior generale Ellena, il colonnello De Paoli, venti altri ufficiali e 261 soldati, ha passato lo stretto di Messina, stamane alle ore 10: ed arriverà, stanotte, ancorando al porto militare. I feriti saranno sbarcati all'Arsenale e quindi trasportati all'ospedale militare della Trinità.

— Col postale *Indiano* partiranno mercoledì per Massaua i generali Del Mayno e Lodi.

(S) **Pietroburgo**, 23 — L'*Agenzia Russa* pubblica la Notizia seguente:

" Contrariamente alle voci sparse dalla stampa estera, il governo russo non ha inviato alcun distaccamento della Croce Rossa in Abissinia, eccetto quello, inviato in preparazione, sotto gli ordini del generale Swelow.

" Il tenente in ritiro Leontieff (*i giornali francesi lo mantengano celato a colonnello*) non ebbe incarico di condurre alcun distaccamento della Croce Rossa. Nessuna missione governativa gli è stata affidata. "

Un telegramma speciale del Pop. Rom.:

Berlino, 24, ore 10.10 — Il nostro articolo sull'indennità di guerra, che Menelik chiederebbe, è stato comunicato dall'agenzia *Wolff* ai giornali.

Nelle sfere ufficiali si nota che la pretesa dell'indennità è assolutamente assurda, e che essa porge all'Italia un ottima occasione per aggiornare la conclusione della pace fino al momento opportuno di riprendere le ostilità.

Politica e Diplomazia

Berlino, 23 — L'imperatore ricevette ieri il generale Werder, di ritorno da Pietroburgo. Il generale Werder consegnò all'imperatore una lettera autografa dello Czar.

Bruxelles, 23 — La Regina è attesa a Spa ai primi di aprile.

Vienna — L'imperatore ha nominato il principe Rodolfo di Liechtenstein gran maestro della Corte in luogo del defunto principe Costantino di Hohenlohe e ha creato una carica nuova di ciambellano della Corte, che è stata affidata al principe Alfredo di Montenuovo.

Parigi, 23 — L'imperatrice madre di Russia che parte domani da Pietroburgo, è attesa venerdì a sabato a Nizza dove l'aspettano alla Turbie, dove si fanno grandi preparativi per riceverla. L'imperatrice, che sarà accompagnata dai figli principe Michele e principessa Olga, si tratterrà qualche tempo presso la Czarevitch.

(S) **Genova**, 23. — Col piroscafo *Orione* è giunto il sig. Manau, nuovo ministro dell'Uruguay a Roma.

Parigi, 24, ore 22 — Oggi il Presidente Faure ha ricevuto con grandi cortesie il Principe Enrico d'Orleans, felicitandolo per le sue ardite esplorazioni.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 23. — Il deputato Berling informò il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, che presenterà alla Camera dei Comuni una interpellanza intorno alla questione se la Tunisia dipenda ancora dalla Turchia e se la Francia abbia indicato la data per lo sgombro della Tunisia.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 23. — (*Camera dei deputati*). — Si riprende la discussione del progetto d'imposta progressiva sulla rendita.

Vengono pronunciati alcuni discorsi in favore ed altri contro. Il ministro finanze presenta alla Commissione generale del bilancio:

" La Camera, respingendo qualsiasi sistema basato sulla dichiarazione personale dei redditi complessivi e sopra un'inquisizione arbitraria e di investigazioni vessatorie, invita il governo a presentare un altro progetto, che permetta di colpire in modo equo i redditi e di meglio ripartire i pesi che gravano sull'agricoltura e sul lavoro. "

Indi il seguito della discussione generale viene rinviato a domani.

Un telegramma speciale del Pop. Rom.:

Parigi, 24, ore 22. — La discussione della questione delle nuove imposte prese oggi carattere pacifico, si prevede che si prolungherà, tanto più che il ministero non ha nessuna premura di finirla.

L'esito del voto è sempre più incerto; ma eccetto il caso di una maggioranza ostile veramente grande, Bourgeois rimarrà, modificando il gabinetto.

L'avanzamento nell'esercito

Sono quindici anni, che la questione dell'avanzamento nell'esercito, disciplinato ancora, malgrado le mutate condizioni di reclutamento e di coltura, dalla legge Lamarmora del 1853, si trascina dall'uno all'altro ramo del Parlamento, senza avere mai toccato il porto.

Un primo progetto, presentato dal ministro Ferrero, non arrivò all'onore della pubblica discussione; le vicende parlamentari lo fecero naufragare nello studio preliminare della procedura. L'on. Ricotti, durante la sua seconda amministrazione presentò egli pure il suo progetto, che, più fortunato del precedente progetto Ferrero, approdò in Senato e cadde, per la crisi dell'aprile 1887, nella Camera.

Gli on. Bertolè Viale e Pelloux, che gli succedettero al Ministero della guerra, non mancarono, alla loro volta, di prendere in esame la questione e di proporne la risoluzione: ma anche i loro progetti ebbero comrario le sorti dei precedenti, più fortunato di tutti, era riuscito ad avere il disegno approvato dalla Camera ed a vederne condotta a buon punto la discussione nel Senato, quando improvvisamente urto nello scoglio dei limiti di età ed alla continuazione delle amicizie coi Sovrani e gli Stati favorevoli alla pace.

Una gran folla stipata lungo il percorso dalla *Schiave* alla stazione di Labiali, acclamò ripetutamente la famiglia imperiale augurandole il *Buon viaggio!*

(S) **Genova**, 23 — Il treno imperiale arriverà domani alle 17,40 alla stazione di Santa Limbania, ove è stato eretto un apposito tavolato coperto di tappeti e fiancheggiato da fiori, conducente fino al ponte dell'*Hohenzollern*.

Stasera giungono il Duca di Genova ed il Duca di Sassonia Meiningen per salutare la famiglia imperiale di Germania.

Le autorità scambiarono visite coi comandanti dell'*Hohenzollern* e della *Kaiserin Augusta*.

(S) **Genova**, 23. — E' giunto il colonnello d'Engelbrecht, aiutante di campo dell'Imperatore Guglielmo.

Napoli, 23, ore 19,20 — Il *profosto* ed il console di Germania presero accordi per la venuta dell'imperatore, che intende fare gita nei dintorni mantenendo sempre l'incognito.

Gl' Imperiali di Germania in Italia.

(S) **Berlino**, 23. — L'imperatore e l'imperatrice, con i due figli maggiori, sono partiti stamane alle ore 11,30 per Genova, osservati alla stazione dai funzionari di Corte e dall'Ambasciatore d'Austria-Ungheria, Szoegyeni.

Berlino, 24, ore 17,50 — I giornali dedicano al viaggio dell'imperatore in Italia, articoli ispirati a viva simpatia pel nostro paese. Rilevano l'affetto vivissimo che lega la famiglia imperiale e la nazione tedesca all'Italia, e augurano al trionfo della pace ed al lavoro assicurato dalla loro alleanza.

L'imperatore presso congedo alla stazione dal conte Lanza e dall'ambasciatore austro-ungarico, conte Szoegyenyi in modo affabilissimo.

Il conte Lanza, che è sulle mosse di lasciare Berlino, assistera all'incontro dell'imperatore col Re Umberto.

L'arrivo della famiglia imperiale a Napoli avrà luogo alle 5 ant. del 25 corr. Essa vi resterà sino al 31; dal 1° al 5 aprile soggiornerà a Palermo.

Berlino, 23, ore 19,10. — Al momento di congedarsi dal conte Lanza che si era arrivinato allo sportello, l'imperatore gli disse cordialissimamente:

" A rivederci nel bel paese! "

Si osserva che l'imperatore inizia molto presto i figli, e specialmente il principe ereditario, all'amore dei viaggi, alla conoscenza delle condizioni all'estero, ed alla continuazione delle amicizie coi Sovrani e gli Stati favorevoli alla pace.

Una gran folla stipata lungo il percorso dalla *Schiave* alla stazione di Labiali, acclamò ripetutamente la famiglia imperiale augurandole il *Buon viaggio!*

(S) **Genova**, 23 — Il treno imperiale arriverà domani alle 17,40 alla stazione di Santa Limbania, ove è stato eretto un apposito tavolato coperto di tappeti e fiancheggiato da fiori, conducente fino al ponte dell'*Hohenzollern*.

Stasera giungono il Duca di Genova ed il Duca di Sassonia Meiningen per salutare la famiglia imperiale di Germania.

Le autorità scambiarono visite coi comandanti dell'*Hohenzollern* e della *Kaiserin Augusta*.

(S) **Genova**, 23. — E' giunto il colonnello d'Engelbrecht, aiutante di campo dell'Imperatore Guglielmo.

(S) **Napoli**, 23, ore 19,20 — Il *profosto* ed il console di Germania presero accordi per la venuta dell'imperatore, che intende fare gita nei dintorni mantenendo sempre l'incognito.

Ci scrive da Berlino il nostro corrispondente:

La visita dell'Imperatore Guglielmo a Vienna non era compresa nel programma del suo viaggio. La decisione è stata improvvisa, ma sempre nell'ordine della contradimostrazione opposta dall'imperatore a coloro che, dopo Adua, dichiaravano la triplice sospelitica.

Inoltre l'imperatore Guglielmo tiene moltissimo a dimostrare a Francesco Giuseppe, cui si deve, in primissima linea il ravvicinamento fra l'Inghilterra e la Germania, che esso possibile la spedizione a Dongola e l'aiuto indiretto all'Italia, tutta la sua gratitudine. L'iniziativa del ravvicinamento fu presa a Vienna fra la Cancelleria imperiale e il conte Nigra. Il primo viaggio del conte Nigra a Roma (Ministero Crispi) getto le basi dell'iniziativa stessa.

Un fatto d'ordine molesto, ma sicuramente dopo quanto è accaduto, è che la direzione del *Royal Yachting Club* ha scritto, per il tramite della compagnia Peninsulare, che il premio per le regate internazionali di Cowes della prossima estate, una lettera di ringraziamento in termini che non accrebbero stati possibili alcuni mesi or sono.

E ora non solo è certo che l'imperatore Guglielmo si recherà a Cowes, ma è anche probabile faccia anche prima una visita di convenienza alla Regina Vittoria sua nonna.

Commercio italo-francese

(S) **Parigi**, 23. — La Camera di commercio italiana in Parigi comunica che, durante i due primi mesi dell'anno, la Francia importò per fr. 21,851,900 di merci italiane, ed esportò per f. 16,943,000 di merci francesi per l'Italia.

Dal confronto coi primi due mesi del 1895, risulta una maggiore importazione di merci italiane in Francia di fr. 4,448,900 ed una minore esportazione di merci francesi per l'Italia di fr. 2,911,000 (commercio speciale).

Italia e Inghilterra.

I giornali francesi s'industriano ad attenuare le dichiarazioni di Rudini e di Rudini circa i nostri rapporti coll'Inghilterra. Il maggiore di essi, il *Temps*, le qualifica puramente platoniche, anzi vi scorge la prova della poca gratitudine del Governo italiano per il tardo soccorso.

La stampa francese può interpretare, come meglio crede, le dichiarazioni dell'on. di Rudini, le quali a noi parvero, benchè un po' laviche, sufficienti ed è per questo che abbiamo trovato riprodurle dal testo del resoconto sommario — ma dato pure che fossero platoniche le dichiarazioni, non è certamente platonica l'adesione immediata che ha dato il Governo italiano per il prelevamento dalla Cassa di riserva dell'Egitto dei fondi necessari per la spedizione di Dongola.

E' curioso del resto questo affannarsi della stampa francese per trattenere l'Italia dal radicare le sue relazioni di amicizia coll'Inghilterra, contro non più tardi di otto giorni fa, alla vigilia delle dichiarazioni di Curzon alla Camera dei Comuni, la stessa stampa francese improvava dall'Inghilterra di non far getto dell'*antico e provato* amicizia della Francia collo spedizione nel Sudan.

Ora, disgraziatamente, otto giorni fa la Francia supplicava l'Inghilterra a non occuparsi dell'Italia, perchè ormai la triplice era sfasciata e ridotta a zero, quindi a Londra si aveva tutto l'interesse a restar legati con Parigi ed a vistosi che si andava ripigliano sul serio certe carezze, la Francia insinga e consiglia Rudini a staccarsi dall'Inghilterra.

Pare di assistere ad una *pochade*!

Pur ammettendo che l'Inghilterra poteasse decidersi un po' prima a questa spedizione; pur ammettendo che avanzando da Suakim la spedizione riuscirebbe più efficace per la nostra difesa di Cassala, non è men vero che la marcia su Dongola è sempre un unico indiretto.

Ora, disgraziatamente che gli italiani fossero impazziti, se tra una Nazione, la quale ha indubbiamente favorito gli abissini coll'aprire loro le comunicazioni di Obok e di Gibuti e una Nazione, la quale ha riconosciuta la nostra sfera di influenza nell'Etiopia, ci ha agevolati sulle coste del Zanzibar ed ora contribuisce, sia pure indirettamente, a rendere meno difficile la nostra posizione in Africa, gli italiani, tra queste due Nazioni, dovessero far il passo all'Inghilterra per compiacere la Francia.

L'Inghilterra, per quanto sia seguace della politica di S. Paolo, non ha mai smentito le sue simpatie per l'Italia e quando, pur facendo i suoi interessi, ha potuto giovare ai nostri, contribuendo alla nostra considerazione morale in Europa, lo ha fatto.

Ed è per questa ragione che i sentimenti del popolo italiano, governino a Londra i liberali o i conservatori, o la Roma Rudini o Crispi, restano immutabili a traverso le generazioni e saranno sentimenti di sincera simpatia ed amicizia.

La spedizione su Dongola

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 23, ore 15.50. — Le potenze europee, specialmente interpellate per la spedizione su Dongola, si rendono conto che l'Anglo-Egitto di non poter confondere le due questioni della spedizione su Dongola e dell'occupazione dell'Egitto.

Più caratteristica fra le altre la risposta del Sultano, il quale avrebbe dichiarato di non sapere in quale modo potrebbe deplorare la riconquista del Sudan, fatta sopra il Nilo.

Il senso generale di tutte le risposte, secondo quanto si assicura, è di aspettare l'esito della spedizione. Dopo poi si vedrebbe.

(3) **Cairo**, 23. — La Commissione della Cassa del Debito egiziano si è riunita oggi, ma la seduta venne rimandata a domani, in seguito a malattia del commissario tedesco.

(3) **Cairo**, 23. — Un battaglione inglese è partito ieri per Giuba, diretto a Wadi-Halfa.

(3) **Londra**, 23. — Si ha dal Cairo in data del 21 corr.: " Il nono battaglione sudanese giunto a Kosseir, proveniente da Suakim, si recherà domani per la via del deserto a Kosti, distante cendici miglia, ove giungerà probabilmente mercoledì.

(3) **Londra**, 23. — Il *Times* ha dal Cairo che il Kedive ha posto 60 nomini del Corpo montato sui dromedari a disposizione del Sirdar e Capo dello Stato Maggiore, generale sir H. Kitchener.

(3) **Cairo**, 23. — Una colonna egiziana ha occupato venerdì Akasnoh senza incontrarvi opposizione.

Vengono inviati materiali e viveri ad Akasnoh e vi si sta lavorando colla maggiore attività possibile onde costruirvi un forte.

(3) **Cairo**, 23. — Il Sirdar e Capo dello Stat Maggiore, generale sir H. Kitchener, è partito per Wady-Halfa.

La voce che l'avanguardia egiziana abbia occupato Akasheh non è ancora confermata.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 23 marzo — Pres. **Farini** — Ore 15.15

PRESIDENTE annunzia la presentazione di un progetto di legge d'iniziativa del sen. Griffini, di cui sarà data lettura nella riunione plenaria degli Uffici.

COLOMBO presenta il disegno di legge pel credito straordinario per le spese di guerra nell'Eritrea.

DI RUDINÌ il progetto di legge: Autorizzazione al Consiglio d'amministrazione del Fondo di bene ficenza di Roma di cedere alcuni capitali all'Amministrazione ospitaliera della città.

Dei due progetti è chiesta ed accordata l'urgenza.

Sono trasmessi alla Commissione permanente di finanza.

BUCOTTI presenta il r. decreto che autorizza il ritiro del progetto di legge sul reclutamento, in corso presso gli Uffici del Senato.

Commemorazioni.

PRESIDENTE commemora i defunti senatori Arrezo Desplanches, Agostino Farina, Cancellieri, Nigroni, Fiorelli, G. B. Agliardi, Ricci, Vischi, Della Somaglia, Racchia e Marcello Cerruti.

BRIN manda, riverente, l'estremo tributo della marina italiana alla memoria dei vice-ammiraglio Racchia, *Apprezzazione*.

Si associano pure alla commemorazione del presidente il sen. GARELLI per Racchia e VITELLESCHI pel conte Della Somaglia, di cui ricorda l'opera efficace nella organizzazione della Croce Rossa.

Anche RICOTTI rende omaggio alla memoria del conte Della Somaglia per i servigi prestati all'esercito della provvida istituzione.

Procedutosi al ballottaggio per la nomina di un commissario a complemento della Commissione di finanza, risulta eletto il sen. Parenzo.

Avanzamento pel R. esercito.

BUCOTTI consente che la discussione si apra sul progetto emendato dall'Ufficio centrale.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo la parola, dichiara chiusa la discussione generale.

SAN MARZANO, all'art. 3, dove è detto che il tempo di servizio effettivo per gli aspiranti alla nomina di ufficiali di complemento è ridotto a 4 mesi; trova questo tempo breve e lo vorrebbe almeno di 6 mesi.

RICOTTI osserva che occorrono moltissimi ufficiali di complemento per il caso di mobilitazione, per cui bisogna facilitarne ai giovani l'ingresso. Ricorda che per diventare ufficiale di complemento bisogna sottostare ad un esame che non è facile, e che del resto 4 mesi di servizio effettivo per giovani intelligenti debbono bastare.

SAN MARZANO non insiste nella sua proposta.

CALENDA ANDREA, all'art. 5, che stabilisce le categorie dalle quali possono essere tratti i sottotenenti, propone che al comma 3°, dove dice che possono essere ammessi i sottotenenti di complemento provvisti di titolo tecnico o *tecnico*, si dica " di licenza di *istituto tecnico* „ per non confondere colle licenza delle scuole tecniche, la quale corrisponde al la licenza ginnasiale o non liceale.

MINISTRO e COMMISSIONE consentono in questa correzione, colla quale l'art. 5 è approvato.

SAN MARZANO propone una modificazione di forma all'art. 8, così concepito:

" Gli ufficiali, che hanno raggiunta l'età indicata per le varie armi o Corpi nella tabella segnate a cessarano di far parte dell'esercito permanente e saranno *d'autorità* inscritti in riforma o riposo, o posizione di servizio ausiliario. „

L'oratore propone si sopprima la parola *d'autorità*, che rilisce superflua.

Il ministro consente il Senato approva, senza discussione, i successivi articoli fino al 21.

La discussione è rinviata a domani - martedì.

La seduta è tolta alle 18.15.

Limiti d'età per gli ufficiali.

La tabella che il Senato approvò ieri coll'art. 8, il quale stabilisce i limiti d'età per il collocamento obbligatorio in riforma, riposo o posizione ausiliaria, è la seguente:

GRADO	Stato Magg. generale Corpò sanitario Stato Magg. Car. Reali Corpo contabili Bainieri, Cavalieri Guardie Artiglieria, Genio	Corpo veterin.
Tenenti generali	65	—
Maggiori generali	62	65
Colonelli	58	62
Ten. colonnelli	53	58
Maggiori	55	56
Capitani	50	53
Tenenti	48	50
Sottotenenti	48	50

I generali medici sono contemplati nel Corpo sanitario.

ARMI ED ARMATI

L'imp. Guglielmo costruttore navale.

Berlino, 23. - Nell'arsenale di Kiel è molto innanzi la costruzione d'una corazzata armata di artiglierie potenti, con torri a più ordini di bocche da fuoco, eseguita secondo i piani che furono disegnati dall'imperatore Guglielmo in persona.

Il commercio italiano nel 1895

Canapa, lino e juta.

L'esportazione dei tessili e più specialmente della canapa segna anche nel 1895 un nuovo passo avanti, ed è tanto più notevole, dato il maggiore consumo di canapa greggia in Italia, che aumenta oggi di materia prima florenti industrie nazionali.

La intera categoria *canapa, lino e juta* presenta nell'anno 1894 un aumento di quasi 5 milioni, come meglio risulta dalle seguenti cifre:

1894	1895	Differ.
L. 53,778,816	58,736,544	+ 4,957,728

Anche nel 1894 si era avuto un maggior valore nell'esportazione di L. 4,730,000.

E si noti che nel 1895 si sono avute sensibili diminuzioni di prezzo. Così la canapa greggia discese da 86 a 85 lire il quintale; il lino greggio da 119 a 110; la juta da 37 a 32 e gli altri vegetali filamentosi da 25 a 18 lire il quint.

Anche sui filati di lino e di canapa vi fu una diminuzione del 10 al 12 per cento.

I cordami diminuirono per 1 grand da L. 117 a L. 80 e per i fini da L. 178 a L. 100 il quintale.

Le tele di lino e canapa incatramate ed oliate da L. 340 a 325; le incerate da L. 350 a 330, e la biancheria da tavola e da letto L. 300 a 200 il quintale.

Tenendo conto della sola canapa greggia, rileviamo che dopo che l'esportazione si è mantenu-

ta quasi stazionaria fino al 1894 nello scorso anno si è avuta una ripresa, cui ha contribuito certamente l'abbondanza del raccolto. Ecco le cifre:

1890	quintali	368,904
1891	»	380,232
1892	»	367,107
1893	»	350,536
1894	»	392,384
1895	»	475,899

Vediamo ora come si ripartì questa esportazione:

		1894	1895	Differenza
Austria-Ungh.	quint.	43,573	35,766	— 7,807
Belgio	»	17,628	16,163	— 1,167
Francia	»	89,943	102,903	+ 12,960
Germania	»	109,290	112,485	+ 4,186
Inghilterra	»	77,565	133,229	+ 57,664
Spagna	»	30,627	24,251	— 5,376
Svizzera	»	18,476	14,806	— 3,670
Altri paesi	»	12,682	32,297	+ 20,475
	quint.	397,384	475,899	+ 78,515

Alle piccole diminuzioni dell'Austria, della Spagna e della Svizzera, fanno fronte i notevoli aumenti dell'Inghilterra e della Francia e il miglioramento complessivo dei traffici.

Ciò premesso per quanto riguarda singolarmente la canapa greggia, vediamo quale sia stato il movimento dello scorso anno della intera categoria.

Valore totale delle merci.

Importate	L.	23,950,050
Esportate	»	38,738,644
Differenza	L.	14,788,594

ossia una eccedenza all'uscita di quasi 15 milioni.

Dall'analisi però del traffico risulta che riceviamo dall'estero in grande prevalenza filati e tessuti, mentre come si è visto, le nostre esportazioni consistono per lo più in materia greggia.

Sotto la denominazione generica di prodotti fabbricati, mandiamo più specialmente all'estero, cordami e filati di canapa e tessuti di juta greggi, come appare dalle cifre seguenti:

		Cordami	Filati	Tess. di juta
1890	quintali	19,963	35,180	7,576
1891	»	17,724	30,965	10,962
1892	»	20,737	28,998	11,898
1893	»	15,733	32,233	11,000
1894	»	16,333	29,764	8,845
1895	»	21,487	30,444	9,670

Nei filati siamo sempre tributari specialmente del Belgio, che ci manda nella quasi totalità filati di lino.

L'importazione in Italia dei tessuti di juta e delle tele greggie che ci venivano dall'Inghilterra e quasi totalmente scomparsa, lasciando il posto alle manifatture nazionali, le quali, oltre al provvedere al mercato interno, trovano anche margine per una modesta esportazione.

Per ciò che riguarda i filati di canapa l'entrata supera l'uscita, ma con decisa tendenza a diminuire.

Infatti sul non esportazione annua di 10,000 quintali, si contrappone una importazione di 40 con una differenza in valore dai 3 ai 10 milioni di lire, valore che diventa chiaramente come importimo qualità di filati molto più fine di quelle che esportiamo.

Ecco l'importazione dei filati negli ultimi sei anni:

1890	quintali	35,658
1891	»	53,866
1892	»	49,092
1893	»	36,713
1894	»	33,839
1895	»	43,925

La importazione dei tessuti di canapa, lino e juta ha così poca importanza che non vale la pena di formarcene sopra.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 23 contiene:

Decreto riflettente le variazioni da portarsi negli stanziamenti dello stato di previsione della spesa e dell'entrata del Ministero del Tesoro (esercizio 1895-96) per effetto delle operazioni di conversione delle rendite del consolidato 5 per 100 in quelle del consolidato 4 0/0 netto - Decreto che convoca il collegio elettorale di San Vito al Tagliamento (Udine 7.a per l'elezione del proprio deputato - Decreti riguardanti trasformazione di fascili a scopo di economia, autorizzazione per acquistare stabili ad uso di sede sociale, trasformazione di Monti frumentari in Casse di prestanze agrarie, costituzione di Enti morali, approvazione di tasse di famiglia.

Decreti che sciolgono rispettivamente i Consigli comunali di Trevi nel Lazio (Roma), Gaeta (Caserta) e nominano un Commissario straordinario - Ingiunzione di *Leopardi* a consoli e vice-consoli — Nomina di un membro del Consiglio provinciale di sanità di Cuneo - Bollettino settimanale delle malattie epizootiche accadute nel Regno d'Italia nuovo al dì 21 marzo 1896 — Tabella graduale dei vicini fori dei comuni per cento a 150 posti di volontari per la carriera degli uffici esecutivi nell'Amministrazione delle imposte dirette — Riassunto delle tariffe telegrafiche nel raccolti delle olive nel 1895-96.

Amministrazioni comunali. — Sono stati sciolti i Consigli comunali di Trevi nel Lazio (Roma) e Gaeta (Caserta).

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Venezia, 22. — Il cav. Guggenheim ha donato alla r. galleria di Venezia quattro disegni originali del Tiepolo e un quadro del Ridolfi, il celebre bozzetto degli artisti veneziani, il nostro Vasari.

Parma, 22. — E avvenuto uno scontro sulla linea Parma-Spezia a Migliarina. Un treno operaio diretto a Sarzana fu investito da un treno merci proveniente da Pontremoli. Tre vetture rimasero danneggiate ed un operaio e il macchinista gravemente feriti.

Genova, 22. — Col piroscafo *Para* sono partiti pel Brasile 1600 emigranti. Un altro migliaio partirà domani pel Plata col piroscafo *Nord America*.

Col piroscafo *Orione* e giunto dall'Argentina il nuovo ministro della Uruguay in Italia, sig. Daniele Munoz, uno dei più detti e brillanti scrittori di quel paese.

— L'avv. G. B. Castagnola, fratello del compianto Stefano, ha lasciato nel suo testamento un milione al Ricovero di Istituti di Genova e 200,000 lire al nipote amministratore della Banca Popolare.

Pisa, 22. — E morta in signora Barberis pienontese, vedova del conte Avanzi per ragione di usufrutto. Essa ha lasciato la sua sostanza, oltre mezzo milione, per metà al suo medico dott. Oreste Gambini, e l'altra metà a beneficio di Opere Pie cittadine.

Teramo, 22. — Venne in mano alla questura della P. S. venne scoperta a Bridinti una vasta associazione di malfattori, che da tempo teneva in orgasmo la cittadinanza per le sue gesta audaci. Vennero arrestati 15 individui.

Trapani, 23 — Nelle vicinanze del Comune di Poggio Reale, il brigadiere Costa Angelo e il carabiniere Migliorino Giuseppe trovarono e arrestarono Rina Carlo, contadino, nello recentemente dal manicomio. Rimasero feriti il Birana e il carabiniere Agnese.

Arezzo, 23 — In contrada Cerrovole al Ponte, Comune di Monte Sansavino, sette sconosciuti mascherati, armati di fucile, depredarono Santi Giuseppe e Girolamo, Agnani Ottavio, Cendini Domenico e Veri Adolfo, della somma complessiva di L. 650.

Perugia, 23, ore 14,50. — Iersera l'Associazione liberale monarchica votò un ordine del giorno per stimolare il Governo a rivendicare virilmente l'onore delle armi nazionali, compromesso dalle sanguinose trattative di pace.

Votò poi un saluto agli eroi caduti in difesa della bandiera.

L'approvazione dell'ordine del giorno provocò le dimissioni del presidente senatore Zeffirino Faina, il quale disse ritenere l'onore dell'esercito istesso malgrado Adua.

— L'Associazione telegrafò le congratulazioni al Fon. Mocenni per l'esito del duello.

— Iersera certo Rottecioli Adolfo accoltellava, per ragioni intime, la propria moglie, costituendosi quindi alle autorità di Pubblica Sicurezza.

Pisa, 23. — (*p. 3.*) Nella chiesa di S. Frediano fu celebrato con gran concorso un solenne funebre pei caduti d'Africa.

Assistevano il prefetto Arata, il sindaco Gambini, il cav. avv. Lecci rappr. la deput. provinciale, il cav. avv. Toccafondi pres. del trib., il prof. Tonnini, il capitano dei carabinieri, molti ufficiali del 7 art. e del 23 fant. nonchè molte signore in lutto. Officiava un canonico della Primaziale accompagnato dall'orchestra della cappella del Duomo. Furono raccolte offerte da inviarsi a Padre Michele da Carbonara Vicario apostolico nell'Eritrea, da servirsi a pro dei nostri feriti.

Siena, 23 — (*Parri*). Il Comizio agrario inaugurerà il 14 maggio una Esposizione provinciale di frutticoltura, viticoltura e floricoltura con premi in danaro, medaglie e diplomi.

— Il 29 aprile si inaugurerà, con feste analoghe, il nuovo Oratorio, dipinto dal prof. Franchi e Manelli, di Siena, e decorato da Sambrunda.

Messina, 23. — Nella chiesa di San Giovanni sono stati stamane celebrati solenni funerali pei caduti d'Africa. Vi intervennero grande folla.

Sassari, 23. — Anche qui sono stati oggi celebrati solenni funerali pei caduti di Abba Carima. Vi intervennero le autorità militari e grande folla.

Genova, 24. — La banda del *yacht Hohenzollern* eseguì in piazza Fontane Morose un applauditissimo concerto.

Elezioni politiche

(S) **Pavia**, 23. — *Collegio di Robbio*. — Risultato definitivo. — Votanti 2489. Il generale conte Pal Vetter ebbe voti 2412. Conf. Giuseppe Robbe 30 e Celasco 16. Voti nulli o dispersi 31.

Il collegio elettorale di San Vito al Tagliamento (Udine 7.a) è convocato per il 12 aprile p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una 2.a votazione, essa avrà luogo il 19 detto mese.

Per Massaua

(S) **Suez**, 23 — Proseguì ieri per Massaua l'Arcona, con due compagnie d'artiglieria, personale sanitario, munizioni e provviste.

NOTE AGRARIE

Servizio di monta per la stagione 1896 — L'Amministrazione dell'agricoltura ha disposto il servizio degli stalloni per la prossima primavera. In confronto del passato anno, il numero degli stalloni è diminuito in causa delle ulteriori economie e le difficoltà finanziarie Ministero a presentare perchè il servizio non fosse inadeguato ai bisogni ed alle richieste del paese non furono poche e solo in parte superate:

Ecco il prospetto dell'ordinamento del servizio.

Deposito di	Cremona, stazioni	82, stalloni	112
Ferrara	»	57	101
Reggio Emilia	»	60	61
Pisa	»	42	76
S. M. Capua Vetere	»	76	95
Catania	»	54	69
Cagliari	»	56	86
Totali stazioni 378			573

Nel 1895 le stazioni furono 377 e gli stalloni addetti alla monta pubblica governativa 564, vi è adunque, in confronto del passato l'aumento di una stazione e la diminuzione di 11 riproduttori.

Controllo delle sementi. — Fino ad ora era soltanto la stazione agraria di Modena che si occupava del controllo delle sementi agrarie; ora il Ministero ha istituito tale servizio anche in Roma, e darà disimpegnato dal personale della stazione di patologia vegetale. (Vedere l'avviso per Modena).

Concorsi a premi. — Il Ministero ha stabilito dei concorsi a premi tra coloro che procederanno alla piantagione ed all'innesto di viti americane nella provincia di Sassari.

Altri concorsi a premi per promuovere la razionale coltivazione delle piante da frutto è stato aperto nella provincia di Genova.

Campioni di vini per la Svizzera. — Ad evitare che i campioni di vini italiani inviati alla stazione enotecnica di Zurigo vengano sottoposti dalle dogane svizzere a dazio, sulle bottiglie, gli speditori dovranno sbrigare nei bollettini di spedizione, che accompagnano il pacco postale, che si tratta di campioni, e limitare la quantità a soli tre decilitri.

Nel caso in cui si desideri soltanto un giudizio dalla stazione enotecnica e non un certificato di analisi, il pacco potrà contare bottiglie inferiori a tre decilitri, mandandone, ove occorra, parecchie della stessa qualità. *Mède Agricola.*

Un'altra rissa.

(S) **Rive-de-Gier**, 23. — In seguito ad un alterco avvenuto in un ballo, scoppiò una rissa tra operai italiani e francesi.

Un operaio francese rimase gravemente ferito.

Le autorità fanno indagini per scoprire gli autori del ferimento.

Note archeologiche

Tombe neolitiche a Worms.

Il dottor Koehl, conservatore del Paulus-Museum, ha messo in luce nei dintorni di Worms un curioso cimitero di sepolture, che rimontano al secondo periodo dell'età della pietra.

Finora non si è aperto che una parte delle tombe scoperte, ma gli scavi, nelle settanta tombe venute in luce, hanno dato risultati del più grande interesse.

Si noto raccolti più di cento vasi, la maggior parte ornati di decorazioni di molto gusto, od una quantità di armi e di oggetti non si è però trovato traccia di metallo. Molti scheletri femminili portavano all'avambraccio o al braccio braccialetti di arenaria turchina o grigia. Sulle schiatte d'un uomo, all'altezza del collo, vera un piccolo cono di pietra polita, non acuto, ma provvisto d'un occhiello che forse serviva a tener sospeso l'oggetto per mezzo del cordone.

Gli altri ornamenti consistono in perle, in conchiglie di molluschi, in zanne di cinghiale provviste d'un buco per mezzo.

Questi ornamenti erano portati indistintamente dall'uno e dall'altro sesso.

Le tombe contenevano anche dei frammenti di terra rossa e gialla, che s'impiegava per tatuarsi o per tingere i corpi.

Le tombe di donne, quasi tutte, contenevano delle macine per macinare il grano, formate di due piccole ruote di pietra. Le tombe degli uomini racchiudevano oltre le armi anche gli altri strumenti tutti in silice.

Si sono trovati anche dei martelli con un buco nel manico, delle asce e delle scuri perfettamente affilate, delle forbici, dei coltelli, dei raschiatori e delle pietre da sgozzare.

La regione doveva esser ricca in cacciagione a giudicare dalla quantità di ossa di animali di tutte le specie radunati nelle tombe in nove o dieci vasi, che ciascuna sepoltura aveva nel mezzo.

Nell'aprire le tombe, si è fotografato a più riprese il loro contenuto, per determinare in modo preciso il posto che le armi e gli ornamenti occupavano intorno agli scheletri.

La preparazione non è stata inutile, perchè in alcuni casi è importantissimo per l'archeologia, che non sia cambiato in nulla l'ordine primitivo.

R. Università di Roma

Diamo l'elenco di coloro che conseguirono nell'anno scolastico 1894-95 lauree, diplomi, licenze e abilitazioni nella nostra Università, facendolo seguire da un riassunto numerico.

Laurea in giurisprudenza.

Arcelli G. Vincenzo — Corazzini Giuseppe — Mosiglietti Ettore
Aymilli Francesco — Corsi Teodoro — Mostacciuolo Vincenzo
Alessandri Gius. — Dall'Oro Ugo Edgardo — Mostardi Ilor.
Altamura Felice — D'Aquila Vincenzo — Nomis di Cossilla L.
Arbocavalli Pietro — Desiderio Gius. — Nuvolari Carlo
Assereyori Filippo — De Gubernatis A. — Orano Domenico
Antonelli Costagini — Delli Batta P. — Origo Giacchino
Ascarelli Isaia — Della Seta Alb. — Pinelli Angelico
Fallesi Adolfo — Del Pinto Gius. — Pandolfi Carlo
Baldi Pasquale — Di Pietro Fran. — Pandolfi Aristide
Barbera Luigi — De Pirro Ignazio — Pascale Ippolito
Barbieri Gius. — Di Rosa Alberto — Pavia Ottavio
Bartolini Carlo — Donato Gennaro E. — Patrizzi Luigi
Bandana Vaccolini — Di Simone Pio — Pelati Giuseppe
Bonucci Cost. — Dolce Samuele — Pilidi Domenico
Bernetti Tomm. — Ermini Pietro — Pinna Paolo
Bozzi Camillo — Fabrizi Achille — Positano de Ulricestis
Bozzi Giovanni — Falchi Luigi — Priori Pietro
Bianchieri Dom. — Farneti Silvio — Ragionieri Luigi
Bianchini Vinc. — Fedele Mariano — Ranelletti E. (*Idoli*)
Bonfiglio Vittorio — Ferroni Alberto — Ratieo Adolfo
Bodrero Emilio — Filippone Giulio — Rinaldi Giuseppe
Boggiano Ant. — Finzi Ernesto — Roselli Lorenzini L.
Bonfigli Roberto — Fiocca Pietro — Rota Francesco
Bonfigli Cesare — Frezza Carlo — Sabetta Guido
Brugo Giulio — Gazzelli Gius. — Scaglione Ercole
Cumassi Vinc. — Giannuzzi Fran. — Serlo Benedetto
Cantin Bazzoli f. — Gibelli Luigi — Schiavi Aless.
Capocci Furse. — Giudici Stefano — Sgonni Pietro
Cappocelli Ann. — Gori Alberto — Sergi Leonardo
Capezza Ignazio — Gonglielmone Luigi — Stangarone Lino
Carpentieri Alfr. — Gorgolini Ettore — Tamezi Camillo
Carnoja Antonio — Lanzo Demetr. — Tessandori Carlo
Castagnola Enea — Lecciolo Nicola — Testi Alfredo
Cavalieri Ernesto — Lenti Pietro — Tirelli Ettore
Cicchetti Gaetano — Mari Giuseppe — Turchi Filippo
Girolo Giovanni — Mariana Dante — Vaccari Spano S.
Cirillo Nicola — Marchesi Mich. — Valentini I.
Cimor Raffaele — Matarazzo Gius. — Valeri I.
Cubbi Ettore — Marcelli Ilor. G. — Vendetti Lud.
Cittadini Gius. — Marelli Gius. — Vernetti Ado.
Ciuli Meri Gius. — Mattani Gius. — Vivanti C.
Cocco Antonio — Massari Arrigo — Zanchi Isidoro
Conda Zaccari (*Iodo*) — Medici di Marignano

Laurea in lettere

Antonelli Mic. — Federici V. (*Idoli*) — Rella Ant.
Azzolini Fra. — Gennadi G. — Serafini G.
Bargellini Sante — Guglielmi Fr. — Sladenni Gius.
Canone Gius. — Hermann E. (*Idoli*) — Tanno Gius.
Caporaletti Luigi — Marchesi Mich. — Valle Alex.
Di Gianbonarno V. — Pradinesi Ant. — Vecchietti Nic.
Donadoni Alessa. — Ramelloro Mich. — Villani Carlo

Laurea in filosofia

Lavola Francesco — Tiroloni Giovanni

Laurea in chimica.

Cantone Nicola — Lombardi Gius. — Lelli Alfredo
Debbie Demetrio — Longo E. — Rizzo Nicolo

Laurea in fisica

Ragnoli Antonio — Tinoni Antonio

Laurea in matematica

Otteblaghi Paolo

Laurea in scienze naturali

Geraldi-Trelli Gius. Fr. — Longo Pasqua

Laurea in medicina e chirurgia.

Agamennone A. — Falcetti I. — Pompeggiati I.
Agostini Ach. — Felli Ces. — Pelzoni E.
Alfieri Aug. — Ferara Em. — Ricci L.
Baldoni Bald. — Fiori Tobia — Rizzo Luigi
Battistelli I. — Giannini Gius. — Rignanti R. (*Idoli*)
Battistelli Ang. — Ghinta Apo. — Rocchi Vinc.
Baffistini Rod. — Gindivanderra V. — Rosa Un.
Belcovsky Vitt. — Giupponi En. — Sappio E. L.
Bonanni Alf. — Ligori Ben. — Saladini Raf.
Borrenno P. — Lippo Gius. — Salto Aug.
Borschenbroker A. — Inglio Gius. — Serrattino R.
Brocchieri Mic. — Lucentini Ser. — Sevieri Vinc.
Brugnola Ant. — Lucciani M. T. — Severino S.
Campagnoli Ben. — Mengarini A. — Spambieri Ig.
Carra Vin. — Mencini G. — Sellini Fr.
Castellano Rom. — Monnelli An. — Telomei Ter.
Cecoli Fran. — Marcelli I. — Tesoni I.
Colonna Prof. — Minnetti Gius. — Tenuti F.
Colfavori Dom. — Nesi Ang. — Tonier Dom.
Cornacchia — Olivieri Fr. — Tini Gius.
De Capua Ch. — Palombini Gius. — Valentini I.
De Angelis Ant. — Panteroni A. — Vacile L.
Della Chiesa Rom. — Pavia Gius. — Verbena Gio.
De Mauro Gio. — Pavia Gaudenzio — Volpini Ant.
De Sanctis Ant. — Portocarrai An. — Zocaro Nello

Finali in ostetricia

Annesso Sara — Bevoni Gius. — Pierosi Rosamonda
Bacci Rodolfo — Farrini Rebecca — Preti Adelaide
Balzani Anna — Fiora Carolina — Ranzani Ida
Bernardini R. — Fuoetti Enrie. — Rinaldi Elisa
Cardelli Ad. — Fusco Ant. in Inoghi — Rapisarda Ant.
Capocetti Emilia — Heinchilmer Anna — Rodolfi A.
Cappellini Gaet. — Granata G. in Leggiadri — Ruggeri
Cini Adelaide — Lanzi Ernesta — Santarelli Rosolia
Cinarelli Elvira — Mancia Carlotta — Scrips Annunziata
Cipolletti Anna — Martinelli Clara — Taddei Mat.
Cini Ida — Medici-Gal. Lina — Testi Maddalena
D'Amico Pep. — Monaldesi-Cappelli — Tomassi Emma
D'Amore Gius. — Moretti Enrichet — Tranchi Ang.
Del Bello Rosa — Nardi Teresa — Valle Filomena
De Iulli Concetta — Pieri Ida

Diploma di ingegnere civile

Amori Cesare — Giovannoni Ern. — Rivo Roberto
Cecconi — Gnesotto Ant. — Rocchi Gius. E.
Cevolini Enrico — Lanzoni Gaetano — Salvatori Riccardo
Clemente Pietro — Landi Carlo — Sartori Guglielmo
Del Monte Augusto — Magnani Antonio — Segrelli Gius.
De Rossi Camillo — Mosciffi Alberto — Sebastiani Adolfo
Di Gara G. — Pasini Arturo — Signorelli Saltal.
Flatteli Giuseppe — Pellegrini Manlio — Trifilio Agatino
Giannandrea Ler. — Rey Pietro — Wechmung Gius.

Diploma di architetto

Bignorelli Irma — Matteo It. — Ghinchiuin O. Leo
Colacperina Aris. — Mazzoni Ad.

Finali in Farmacia.

Abbrandi Er. — Bertani Gio. — Pizzicuela F.
Battelli Ur. — De Pasquale G. — Pavola Ed.
Bianconi Alf. — Farnerli L. — Rossi Ed.

Licenziati per ufficio di Notaio.

Buzi Luigi — Iacobetti Ver. — Pampili A.
Cavicchioni Cam. — Manca Ant. — Zampa Raff.

Abilitati per lingue estere negli istituti d'istruzione secondaria

Per la lingua **Francese.**

Brigante Colonna M. — Frola Teresa — Sabbi Ig.
Coutrei Carolina — Magni Irene — Strani Francesco
Disegni Alberto — Marana Francesco — Trettwadi Gius.

Per la lingua **Inglese.**

Fitz Maurice Mary — Rivoire Enrico

Per la lingua **Tedesca.**

Geisel Giovanni — Hagemann Enrico

Riassunto.

Numero degli approvati

	1.a votazione	2.a votazione	3.a votazione	Totale	Respinti	Totale generale
di filosofia e lettere. . .	13	1	7	2	23	» 23
di scienze fisiche, matematiche e nat. d'ingegneria	29	11	4	»	44	1 45
di giurisprudenza . . .	106	11	9	2	131	3 134
di medicina e chirurgia .	52	12	12	1	77	2 79
di chimica e farmacia . .	5	1	2	»	8	» 8
di farmacia	5	2	2	»	9	1 10
di ostetricia per levatrici.	39	5	»	»	44	3 47
	247	43	34	5	329	10 339

Teatri ed Arte

Lirica. — A Liverpool è stata data con discreto successo una nuova opera, in due atti, intitolata *A Prodigal Son*. Tanto il librettista, sig. Edward Nodal Willett, quanto il maestro, signor F. C. Nicholls, sono nativi di Liverpool.

— *Cavalleria Rusticana* ha valso, al teatro di Montecarlo, un vivo successo alla signora de Nuovina, che canta e interpreta con grande potenza drammatica la parte di Santuzza. La parte di Turiddu era rappresentata pure egregiamente dal signor Queyla.

Drammatica. — Al teatro del Gymnase a Parigi ha avuto grande successo d'ilarità una commedia, in tre atti, di Alessandro Bisson e di André Sylvane, intitolata: *Disperso.*

Si tratta di un giovane pittore di nome Federico Mougirault, ricco e fantastico, che parte per un viaggio attorno al mondo senza prevenire gli amici. Lo si crede morto e non se ne parla più, nè vuolsi, si affretta ad impossessarsi dell'eredità. Ma il pittore ritorna e vi vendica molto spiritosamente del parente troppo avido, al quale rimane sconosciuto sino al momento della riclamazione finale.

Arte. — Il Museo del Louvre si è arricchito di tre nuovi grandi dipinti del dott. Malcolm: un ritratto di donna di Tiziano, una scena di famiglia a cinque personaggi di Boucher e dei fiori di Saint-Jean.

Varie. — Da circa sei settimane che Yvette Guilbert è ricomparsa alla Scala di Parigi, la direzione ha incassato più di 120,000 franchi, cioè una media di 4000 franchi per sera. Il che dimostra la popolarità di cui continua a godere la celebre *diseuse*.

— A proposito dei pianisti " prodigi ,, il *Daily News* riproduce la notizia delle compare imminente al pubblico di uno scimmietto pianista, che suona a quattro mani (col cibo mani e coi piedi) e volta le pagine con quella della sua coda.

Se non è vera è ben trovata!

Quintetto di Corte.

Programma sobrio, ma squisitamente artistico. Peccato che una improvvisa indisposizione del prof. Favino abbia privato l'uditorio scettissimo del *Scherzo* del Brahms che era la maggiore curiosità del programma.

In compenso lo Sgambati ci ha procurato però un altra curiosità artistica di Tito Xl in *la b* di Jaqui Havdn eseguita da un trio Monachesi, un violoncello (Morelli) e da un cembalo vero dell'epoca, a cui si è seduto lo Sgambati.

Non diciamo che la sostituzione di questo istrumento primitivo abbia migliorato l'effetto musicale; questo no: il nostro orecchio è da troppo tempo educato alle ricche sonorità del pianoforte moderno per potere apprezzare come si deve i buoni grado al monumento sottile di una spinetta, per quanto musicale inutile ora. Malgrado codesta insolubile inferiorità di effetto acustico l'intuitivo dello Sgambati ha una importanza artistica non trascurabile, poichè ci dimostra come certe fusioni di suono fra gli istrumenti ad arco e l'antico cembalo fossero indubbiamente più congeniali ed equilibrate di quanto oggi non lo sieno col moderno pianoforte.

Il pubblico, rimasto un po' freddo innanzi a questa nuova combinazione istrumentale, è andato in visibilio alle delicate bizzarrie di Beethoven dedicate a Kreutzer, interpretata ed eseguita con rara perfezione dallo Sgambati e dal Monachesi. Fra i due distinti artisti è stata invece una nobile gara nel dare a questa lavoro tutta quella musicale finezza di vita, l'anima, la passione, il colore, il rilievo di cui essa ha bisogno. Alla fine della sonata il pubblico ha reclamato ed ottenuto acclamazioni generali ed entusiastiche i due valenti esecutori.

Assistevano al Concerto S. M. la Regina e S. A. R. la Duchessa di Genova.

M.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VI Sezione.

Pres.: Simonetti — *Uditori*: Scenaro ed Andreoni. — *P. M.* Maffei.

Prete ed avvocato.

Il 4 giugno dell'anno scorso si presentava all'up. di P. S. Fattura un individuo in abito talare, di modi ed educazione squisita. Ed incominciò una quantità di lamentazioni contro Gaetano Pace, ministro della r. Pensione Francese e al Tritone, facendolo credere all'ispettore come un pessimo soggetto, che teneva di sovercchi del denaro guadagnato la sera dei pranzi. Durante la sua dimora in Roma, egli si qualificò come un novizio di S., Claudio della Congr. dell'Oss. e disse di tendere di avere molte conoscenze e di essere stato consolo di Pace a Roma.

L'ispettore, che credo tutto, fece chiamare il Pace per cercare di accomodare la cosa: ma dal colloquio col Pace si conobbe che il povero era tale soltanto nelle disgrazie economiche. Infatti il giovane è figlio di ricchissimo signore. Pace ora 90 lire. Si iniziarono delle indagini e si seppe che il prete non era altri che Ferdinando Fore Gorio, d'anni 25, di Roma, il quale per ora quattro anni aveva escretato abusivamente la professione di lettore, ed in questo tempo aveva commesso una lunga quantità di piccole truffe ed appropriazioni indebite.

Il Tribunale lo condanna così, in contumacia, a due anni di reclusione.

VIII Sezione.

Pres. Ravenondo — *Giudici*: Giovene e Di Stasio.

Furto in Gerano.

La notte del 1 febbraio, in Gerano, ignoti ladri penetrarono mediante scasso ad una finestra nella casa di Enea Micarelli, possidente, del pane, e vi rubarono 120 lire in oro. Dopo tre o quattro giorni i carabinieri arrestavano Giovanni Pietro Ciarlanti di anni 21 e Giuseppe Conti, d'anni 22, da Roma, Gerano, entrambi sospettati come autori del noto furto.

Il primo, per salutare ritorno dei rubacuore, cenò allegramente con la moglie, per

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massima: 20,7 — minimo: 9.1.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il generale Pelloux di Priola, primo aiutante di campo generale onorario, sottosegretario di Stato all'agricoltura, on. Compans, il nobile Ulderico Levi presidente del Consiglio provinciale di Reggio Emilia.

S. M. la Regina ha ricevuto in udienza la signora Marcella Lancelot-Croce, che vinse il premio d'onore per la medaglia commemorativa delle feste del XXV anniversario di Roma libera, ch'ella aveva fatto omaggio in doppio esemplare alle LL. MM.

La Regina si trattenne con grande amabilità a parlare di arte, rallegrandosi colla distinta artista del suo speciale talento e per i lavori esposti al palazzo di Belle Arti.

Giunta provinciale amministrativa
Tutela dei Comuni.

Genazzano. — Sciolta. Estremo Romano. — Reggine il signor Augusto Vitaliano Dosi.

S. Gregorio da Sassola. — Nocca S. Stefano, Tenente Agostino Vitaliano Dosi.

Ferentino. — Reggine il mutuo di L. 25,000.

Arsura. — Reggine il mutuo di Salvatori Claudio per [illegible].

Campagnano di Roma. — Reggine la transazione [illegible].

Valleeorsa. — Dichiara ineleggibili a consigliere comunale Brondetto e Orente.

Nettuno. — Ordina il ripristino dello stipendio di L. 1,392 [illegible] Settore Peretti.

Sipi. — Nomina provvisoriamente il ricevitore di Guerale Francesco [illegible].

Bracciano. — Approva la cessione d'area a Ruggeri Gaetano [illegible].

Montecompatri. — Approva i provvedimenti pel controllo e la sorveglianza di mercato pubblico.

Montelanico. — Accoglie il ricorso di Soleradi Maria [illegible].

Monteechio. — Approva in via di sanatoria la vendita [illegible].

Piano Romano. — Approva la cessione d'area a Maccaferri [illegible].

S. Oreste. — S'astiene trattandosi nel ricorso di [illegible].

Subiaco — Accoglie il ricorso di Mariano Augusto e Lallo [illegible].

Sermoneta — Respinge la domanda di alcune popolazioni circa [illegible].

Barbarano Romano — Respinge il Regolamento per [illegible].

Civitella S. Paolo — Approva la tariffa daziaria.

Tolfa — Approva l'aumento delle tasse sul bestiame e [illegible].

Tutela delle Opere Pie.

Tolfa — Approva il Regolamento e la pianta [illegible].

Roma — Modifica della Pia — Autorizza la vendita della casa nella [illegible].

Monterotondo — Approva la deliberazione di [illegible].

Olevano Romano — Congregazione di Carità — Approva il mutuo di L. [illegible] col Tesoriere Bilotti.

Arrivi e partenze. — Sono partiti per Arcoli e Verona i generali Angioli in generale Afan De Rivera e l'ammiraglio Corsi, per Torino il gen. Luigi Pelloux.

L'ambasciatore d'Austria presso il Vaticano partirà per Firenze.

Consiglio notarile. — Ieri ebbe luogo l'assemblea generale dei notai del nostro distretto; notizie varie, o altre cose, si è proceduto alla rinnovazione parziale del Consiglio. L'assemblea riuscita anche abbastanza numerosa essendo intervenuta circa la metà dei notai del distretto, ha eletto a consiglieri effettivi i signori: Pietro Baratti, cav. Giuseppe Carroni, cav. Francesco Giulio Paolo Pennacchi, residenti in Roma e il sig. Giovanni Battista Santini, residente in Genzano.

A consiglieri supplenti sono riusciti eletti i signori: Giuseppe Venuti e Girolamo Buttoni.

Presidente l'assemblea, con paterna sorveglianza, il comm. De Luca.

La leva e gli obblighi di servizio militare — Per quanto il Ministero della guerra studi tutti i mezzi d'importare delle facilitazioni più semplici e spediti, anche nel senso di un maggiore decentramento, i servizi da esso dipendenti, non si è potuto arrestare l'inevitabile aggravio relativamente per quanto concerne il servizio della leva e le pratiche in genere d'interesse privato inerenti al servizio militare, per una causa indipendente dalle disposizioni: per fatto cioè che le autorità municipali, alle quali spetta nella maggior parte dei casi di iniziare, nell'interesse dei loro amministrati, le dette pratiche, non si attengono sempre alle norme stabilite.

Così, ad esempio, occorrendo di provvedere sul conto di giovani omessi nelle liste di leva, di giovani doppiamente inscritti, di renitenti ecc., vengono dalle autorità municipali rivolti uffici o domande al Ministero della Guerra, mentre è noto che per tali affari sono esclusivamente di competenza degli uffici e dei Consigli di leva dei rispettivi circondari.

Per far valere diritti all'assegnazione alla terza categoria, si spediscono alla direzione di artiglieria, che, oltre ad essere talvolta incompetente sotto in primo grado di esclusiva competenza dei Consigli di leva, mentre pervengono direttamente al Ministero molti ricorsi contro le decisioni dei Consigli di leva, che dovrebbero invece essere inoltrati per mezzo dell'autorità prefettizia, cui spetta corredare delle necessarie informazioni e dei documenti.

Relativamente poi ai militari che aspirano al passaggio alla 3a categoria o al congedo illimitato per anticipazione per motivi di famiglia, o ad una licenza, sono numerosissime le domande dirette dai sindaci al Ministero della Guerra anche alle autorità militari competenti. Così pure sono frequenti quelle di inscritti di leva per assegnazioni a determinati corpi o di ammissione al ritardo del servizio, le domande di surrogazione tra fratelli, di arruolamento volontario, di rinvio o dispensa di richiamo alle armi per istruzione, di nulla osta pel passaporto per l'estero a militari in congedo illimitato ed altre inviate alla Prefettura invece che ai comandanti dei Distretti dei Corpi.

Allo scopo di rimuovere tale inconveniente, che si ripete assai spesso in danno dei richiedenti, per quanto riguarda almeno la nostra provincia, il Prefetto ha diramato una circolare ai Sindaci per richiamarli alla osservanza delle norme in via la procedura da tenersi per gli affari inerenti a detta materia.

In Accademia — Domenica sera il Circolo filologico-artistico ha festeggiato il 25° anniversario della fondazione con una grande Accademia letteraria e musicale. La sala era gremita d'un pubblico veramente fin dal mezzanini S. E. il ministro Baccelli, molti prelati, signore e signorine. Il cav. Gruseppe Grandi disse parole di circostanza a cui seguì monsignor Laurenti con un eletto discorso in seguito alla Fabrizio Maggio, il quale commentò, [illegible] Tolli inserre delle liriche applauditissime.

Tutta parte musicale si distinse molto: la sig. Isabella Coccia e i sigg. Comandini e Cagelloni. Ebbe pure festose accoglienze il pianista sig. Augusto Cicerone che eseguì con molto spirito e bravura una *mazurka* del Poggi e la nota *Tarantella napolitana* di Rubinstein. Ha il clou della serata fu l'orchestra ad archi che suonò con precisione ed affiatamento tale da meritare due *bis*: quello della [illegible] del Poma e della *Serenata* del Poggi. Questi stesso, che dirigeva personalmente l'orchestra, in fatto segno ad una clamorosa manifestazione di simpatia, d'applauso. S. E. il cardinale Vannutelli volle conoscere e rallegrarsi in persona col giovane artista. In conclusione, una splendida serata.

Pei soldati caduti in Africa. — Per cura di un comitato di signore romane avrà luogo giovedì 26 corr., alle ore 11, un solenne funerale nella chiesa di S. Ignazio alla memoria dei nostri soldati caduti in Africa.

Scuola pratica di agricoltura — Dal 23 al 29 corr. avranno luogo in questa scuola lezioni teorico-pratiche sulla potatura e gli innesti della pianta da frutto e delle viti.

Questo corso è dato specialmente per i coloni e agricoltori della provincia, ai quali la scuola userà, al bisogno, facilitazioni per l'alloggio e per il vitto.

La scuola ha sede a 2 chilometri dalla città, fuori porta S. Pancrazio, viale S. Pio V, n. 8.

Tiro a segno nazionale. — Risultato delle gare di tiro a segno eseguite domenica al poligono sociale di Tor di Quinto.

Categ. I. - M. 200 - Arma d'ord. - *Mod. d'argento*: Offermann Roberto 31, Bartelli Luigi 31, Baldini Enrico 29, Calabresi Guglielmo 28, Fiorilli Silvio 29, Ferrari Giulio 29, Valente Agostino 28, Zanetti Ettore 29, Offermann Antonio 28, Cimani Michele 28. - *Mod. di bronzo*: Rotati Medardo 26, Mazzocchi Cesare 22, Mammoli Giulio 26, Cardone Giorgio 19.

Categ. II - M. 300 - Arma d'ord. - *Mod. d'oro*: Ferrucci Domenico 31, Rinaldi Pio 30, Magagnini Arturo 30, Cardone Salvatore 29, Colacchia Attilio 29, Perossi Lorenzo 29, Tavelli Luigi 29, Valente Ugo 26. - *Mod. d'argento*: Barilotti Luigi 27, 16 Fenizio Claudio 27, Sagnetti Ludovico 27, Rolli Roberto 27, Mosticiani Carlo 26, Meggiani Alessandro 26, Pellegrini Giuseppe 26, Vincenti Giulio 24, Mazzagnini Margherita 21. - *Mod. di bronzo*: Bertelli Pietro 23, Mazzocchi Cesare 23, Liverziani Cesare 22, Ferrari Giulio 21, Calabresi Guglielmo 20.

Categ. III - m. 400 - *Mod. d'oro* - Ferrucci Domenico 28, Grassi Alfonso 28, Mazzocchi Arturo 27. - *Mod. d'argento*: Sagnotti Ludovico 26, Mazzagnini Margherita 25, Baldini Enrico 25, Flavoy Alessandro 25, Zella Millilo Giovanni 25, Bedeghini Carlo 24, Rolli Roberto 24, Barilotti Giovanni 22. - *Mod. di bronzo*: Calabresi Guglielmo 21, Rotati Medardo 19.

Oggi libero a 200 - Sala (Ilustrato di tre colpi):

Categ. I - m. 200 - Arma d'ordinanza - Pensaglio di cent. 80 diviso da 1 a 10 - 4) Premio alla serie migliore, lasse, p. 30: 1. Caffoni Tito 30, 2. Alberici Enea 27, 3. Rassoni Enrico 21, Rinaldi Pio 19 - 5) Premio unico al maggior numero di centri: Caffoni Tito punteggio 10.

Un colpo di rivoltella. — Nella tenuta Bufalotta, fuori Porta Pia, ieri sera un litigio fra il fattore Pomponi Federico e certo Meo. Il fattore era armato di doppietta. Ad un tratto andò un colpo e rimase gravemente ferito alla spalla destra un povero campagnolo, a nome De Luca Pietro di anni 36 da Morlupo, il quale trovavasi lì d'appresso a tagliare la legna. Alla Consolazione il disgraziato fu giudicato guaribile in 25 giorni salvo riserva.

I ladri con chiavi false si introdussero nella abitazione di Passerini Giulia di anni 24, in via Palermo 85, e le rubarono 4 anelli con pietre, una collana e una catena d'oro per un valore complessivo di 500 lire circa. Nessuna traccia.

A S. Spirito — Il libro dei ricoverati reca: Lombardelli Augusto di anni 31, da Palombara, caduto per scale di casa in via Giulia, 10 giorni.

— Il facchino Potenziani Romeo, romano, anni 25, caduto scaricando sacchi di biada in via delle Fornaci. Nulla di grave.

— Ciuccitelli Maria, d'Arnara, di anni 78, all'Arco di Parma, mentre ricamava, nell'aprire il portone, riportò delle contusioni e lacerazioni al dito mignolo della mano sinistra.

A S. Giacomo — Fu accompagnato a questo spedale Dipini Paolo di anni 83, lavandaio presso il Grand Hotel, caduto in via Due Macelli perchè era ubbriaco. Aveva riportato una ferita al sopracciglio sinistro guaribile in 5 giorni.

— Il meccanico Lamberti Temistocle romano, lavorando nello stabilimento del Tram presso il Ponte Mirto, è stato altre cose, si è proceduto alla rinnovazione parziale del Consiglio. L'assemblea riuscita anche abbastanza numerosa essendo intervenuta circa la metà dei notai del distretto, ha eletto a consiglieri effettivi i signori: Pietro Baratti, cav. Giuseppe Carroni, cav. Francesco Giulio Paolo Pennacchi, residenti in Roma e il sig. Giovanni Battista Santini, residente in Genzano.

A consiglieri supplenti sono riusciti eletti i signori: Giuseppe Venuti e Girolamo Buttoni.

Presidente l'assemblea, con paterna sorveglianza, il comm. De Luca.

La leva e gli obblighi di servizio militare — Per quanto il Ministero della guerra studi tutti i mezzi d'importare delle facilitazioni più semplici e spediti, anche nel senso di un maggiore decentramento, i servizi da esso dipendenti, non si è potuto arrestare l'inevitabile aggravio relativamente per quanto concerne il servizio della leva e le pratiche in genere d'interesse privato inerenti al servizio militare, per una causa indipendente dalle disposizioni: per fatto cioè che le autorità municipali, alle quali spetta nella maggior parte dei casi di iniziare, nell'interesse dei loro amministrati, le dette pratiche, non si attengono sempre alle norme stabilite.

Così, ad esempio, occorrendo di provvedere sul conto di giovani omessi nelle liste di leva, di giovani doppiamente inscritti, di renitenti ecc., vengono dalle autorità municipali rivolti uffici o domande al Ministero della Guerra, mentre è noto che per tali affari sono esclusivamente di competenza degli uffici e dei Consigli di leva dei rispettivi circondari.

Per far valere diritti all'assegnazione alla terza categoria, si spediscono alla direzione di artiglieria, che, oltre ad essere talvolta incompetente sotto in primo grado di esclusiva competenza dei Consigli di leva, mentre pervengono direttamente al Ministero molti ricorsi contro le decisioni dei Consigli di leva, che dovrebbero invece essere inoltrati per mezzo dell'autorità prefettizia, cui spetta corredare delle necessarie informazioni e dei documenti.

Relativamente poi ai militari che aspirano al passaggio alla 3a categoria o al congedo illimitato per anticipazione per motivi di famiglia, o ad una licenza, sono numerosissime le domande dirette dai sindaci al Ministero della Guerra anche alle autorità militari competenti. Così pure sono frequenti quelle di inscritti di leva per assegnazioni a determinati corpi o di ammissione al ritardo del servizio, le domande di surrogazione tra fratelli, di arruolamento volontario, di rinvio o dispensa di richiamo alle armi per istruzione, di nulla osta pel passaporto per l'estero a militari in congedo illimitato ed altre inviate alla Prefettura invece che ai comandanti dei Distretti dei Corpi.

Allo scopo di rimuovere tale inconveniente, che si ripete assai spesso in danno dei richiedenti, per quanto riguarda almeno la nostra provincia, il Prefetto ha diramato una circolare ai Sindaci per richiamarli alla osservanza delle norme in via la procedura da tenersi per gli affari inerenti a detta materia.

In Accademia — Domenica sera il Circolo filologico-artistico ha festeggiato il 25° anniversario della fondazione con una grande Accademia letteraria e musicale. La sala era gremita d'un pubblico veramente fin dal mezzanini S. E. il ministro Baccelli, molti prelati, signore e signorine. Il cav. Gruseppe Grandi disse parole di circostanza a cui seguì monsignor Laurenti con un eletto discorso in seguito alla Fabrizio Maggio, il quale commentò, [illegible] Tolli inserre delle liriche applauditissime.

Tutta parte musicale si distinse molto: la sig. Isabella Coccia e i sigg. Comandini e Cagelloni. Ebbe pure festose accoglienze il pianista sig. Augusto Cicerone che eseguì con molto spirito e bravura una *mazurka* del Poggi e la nota *Tarantella napolitana* di Rubinstein. Ha il clou della serata fu l'orchestra ad archi che suonò con precisione ed affiatamento tale da meritare due *bis*: quello della [illegible] del Poma e della *Serenata* del Poggi. Questi stesso, che dirigeva personalmente l'orchestra, in fatto segno ad una clamorosa manifestazione di simpatia, d'applauso. S. E. il cardinale Vannutelli volle conoscere e rallegrarsi in persona col giovane artista. In conclusione, una splendida serata.

Pei soldati caduti in Africa. — Per cura di un comitato di signore romane avrà luogo giovedì 26 corr., alle ore 11, un solenne funerale nella chiesa di S. Ignazio alla memoria dei nostri soldati caduti in Africa.

Monte di Pietà.

— (*Giocedì*, 26 marzo 1896 — A. in *Custodia*) —

Oggetti *d'oro*, impegnati il 7 *agosto* 1895 fino alla polizza **1835696**.

La 1. custodia vende:

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 22 *agosto* 1895 fino alla polizza **58597**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Porto Ripa Grande

Arrivi — Piroscafo *Corriere di Roma*, cap. Massa Giov. Battista, con merci estere e nazionali, da Genova.

Tartana *Anabile*, cap. Teodoro Franceschi, con mobilie, da Genova.

Tartana *A ca sarlo*, cap. Peluso Luigi, carica di vino, da Gaeta.

Partenze — Piroscafo *Corriere di Roma*, cap. Massa G. B., con pozzolana, per Genova.

Tartana *Amabile*, cap. Teodoro Franceschi, vuota, per Genova.

CROCE ✚ ROSSA

Offerte:

Sottoscrizioni straordinarie dei Comuni, di: Bassano in Teverina L. 5. Trevio 10, S. Pietro in Guarano 20, Ceri 11,80, Nemezza 25, Petriolo 50, Riso 25, Antrioli 100, Fiori di Sopra 50, Prignano Cilento 10, Macerata Feltria 30, Coppito 50, Pederobba 10, Savignano di Romagna 20, Casei d'Arzile 20, Averza 100, Solero 20, Relmenzo 20, Mercatale 25, Poenna 20, Salzirolo 30, Agordo 25, Chiusi 20, Rizzioni 20, Sala Bolognese 25, Medicia sagrese 25, Pelazza 10, Bachi 100, Marugio 10, Puggiomano 10, Zambre d'Alpago 50, Berceto 50, Vigentino 20, Verbi 50, Bosarpolo 25, Rondevarro 10, Carimate 30, (2. versam), Sabbide 10, Gualdo 25, S. Filippo del Mela 150, Mercato Saraceno 5, S. Leonardo 10, Rustana 50, Cerano Annone 5, Santadi 50, Trefaselvelle 20, (2. vers.) Valcone 10, Sepino 30, Montelabate 25, Cotr-maggiore 50.

Offerte in genere:

Dal Sotto Comitato di Ferrara N. 140 bottiglie Cognac, Rhum, Marsala, ecc., dal Sotto Comitato di Pizzo N. 15 cassette limoni, Dal Sotto Comitato Palermo: 1 forti e 2 bottiglie Marsala. Dal R. Uffizio Prefetto di Montelione di Calabria, cassette nel Circondario, 66 casse con 1500 bottiglie vini e liquori assortiti, Dirta Cordes, Hermanni e C. di Amburgo, tre pacchi postali di *effetti*.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE. — Stasera spettacolo d'onore del Leoncavallo con le *Chatterton*.

I prezzi sono stati diminuiti e costi l'ingresso costerà: L. 1,50; i posti numerati L. 1,50; le poltrone L. 8; palchi 1. ord. L. 25; secondo ordine L. 15; terz'ordine L. 8; quart'ordine L. 5.

FALLE. — Ultima replica delle *Figlia del Tamburo Maggiore*.

QUIRINO. — Gli spettacoli egnestri si seguono con successo sempre maggiore.

La *troupe* Benedetti con gli esercizi ginnastici davvero sbalorditivi fa furore.

Stasera variato programma.

MANZONI. — Il teatro era gremito per l'audata in scena di *Vergine Bianca* di Ulisse Barbieri.

Il dramma del buon Ulisse è svolto sopra un soggetto a base di lotta per la libertà e per l'indipendenza dei popoli; quanti ben si conoscono questo accoglienza numerosa abbia avuto, tanto più che vi sono delle scene veramente belle e delle concioni le quali — dato il teatro — non potevano che strappare l'applauso.

L'epilogo poi; il trionfo della libertà e l'apparizione della *Vergine Bianca*... destò un vero entusiasmo.

Il Barbieri ebbe un numero straordinario di chiamate; come pure gli artisti Alessandro Bazzani che dipinse con molto effetto tutti gli scenari.

Stasera si replica.

CONCERTI — Rammentiamo che oggi all'Accademia di S. Cecilia vi sarà il sesto concerto — istrumenti a fiato.

Per domani nella sala della stessa Accademia la signora Minnie Hauk, cantante da camera della Corte di Germania ed Austria, uff. dell'Accademia di Francia, ha cortesemente accettato dare una audizione ed il programma sarà il seguente:

1. Chopin — Sonata per Violoncello e Pianoforte. Prof. G. Morelli. Signa L. Hutton.

2. Wagner — Visione d'Elsa nel " Lohengrin ". Mme Minnie Hauk.

3. Thomas — Duetto per due Arpe. Signe De Sanctis Adelaide. De Sanctis Silvia.

4. Bendel — " Wie berührt mich wunderam „ — Tambur — " Komme hat sie's mädchaufen „ — Wagner — " Träume „ — Brahms — " Vergeblich Ständchen „ Mme Minnie Hauk.

5. Bazzini — Elegia per Violoncello. Prof. G. Morelli.

6. Thomas — Styrienne de " Mignon „ — Bizet — Habanera de " Carmen „. *Fubr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Chatterton* - ore 21.
Costanzi. — *Il figlio Africano* — ore 21.
Valle. — *La fabbrica Cambrico Monsieur* — ore 2?.
Quirino. — Compagnia equestre - Ore 20.
Manzoni — La Figlia del Tamburo Maggiore - Ore 21.
Cinematografo - La fotografia animata - Via Nazionale, 17, dalle ore 11 alle 23 - Ingresso gratis - Ore 20.
Panorama Nazionale. Via Nazionale, 17 — *Le due del Reale.*
Caffè Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere - Ore 21 - La fata che rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Caffè Eurdre. — *Panorama.* Esposto: *Guerra dell'Indipendenza e Roma*. Dalle ore 19 alle 24.

SEI VENDITE ALL'ASTA PUBBLICA

di tutti gli oggetti antichi appartenenti al signor **Ferdinando Chierici** (antiquario di via del Babuino) che si terranno dal commercio, avranno luogo nella **Casa di vendite**

Domenico Corvisieri

in via **Due Macelli n. 86**, cominciando da martedì 24 a tutto martedì 31 corrente alle ore 2 e mezza pom.

Mobili, quadri, stoffe, porcellane, belle maioliche, bronzi, marmi, argenterie, miniature, scatole, avorii, orologi, armi, oggetti di vetrina e curiosità..

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER
Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9 alle 12** e dalle **2 alle 5** in via **Babuino, 93**, piano primo. **ROMA.**

Non comprate mobili prima di avere esaminato l'ultimo Catalogo della ditta **L. De Macchi**, *Monte Napoleone*, 29, Milano, che spedisce **Gratis** contr. semplice biglietto di visita.

Il vero BURRO ALPINO
della Latteria **De Manzoni** in AGORDO
che è puro, fresco e finissimo, vien spedito dovunque in pacco postale di chili **2.500** circa per **L. 7.50**, da inviarsi anticipate al
Nob. sig. Francesco de Manzoni

Le ordinazioni senza l'importo e soltanto in parte vengono eseguite egualmente non assegnò per la mancanza di [illegible] più contrassegni.

NB — *Le spedizioni sono fatte nello stesso giorno e con efficacia con tale cura, che fra tante migliaia di pacchi, mai un reclamo si ebbe dalla clientela.*

IL D.r BALLERINI ha trasferito la sua abitazione in via Poli, N. 14 p. 2.

E' veramente dotata di ottime qualità.
Prof. De Giovanni. Padova.

Acqua purgativa
" FRANCESCO GIUSEPPE "
è il sole aperitivo naturale piacevole al palato.
Si vende ovunque.

Esposizione Mobili Via Nazionale N. 71
Vedi quarta pagina.

ANTICO AMBULATORIO EUROPA.
Gabinetto riservato per cure *speciali* per le malattie degli *organi genito-urinari*, e *chirurgia generale ecc.* Si pratica la nuova cura dei *cancri*.
Consulto *gratis* di specialisti dalle ore 11-2; 4-6 1|2 e 7-8 1|2 p.m. Via Merulana 208 (ingresso riservatissimo, 2081.

Grande stabilimento Vendite per conto **Via Poli 50, 51, 52** diretto dal perito **T. Pantanba.** Si eseguiscono vendite all'asta e a prezzo di stima. Si fanno stime ed inventari in Roma e Provincia.

Ultime Notizie

Ieri, alle 14, S. M. il Re ricevette in udienza privata l'on. Crispi.

Sappiamo essere stata deliberata la nomina dell'on. Pedoto a sotto-segretario di Stato alle finanze.

Oggi si riunirà il Consiglio dei ministri.

Sono attualmente in Roma vari prefetti che vennero per conferire col presidente del Consiglio. Si annunzia prossimo un altro movimento dei prefetti.

Il Senato di ieri.

Furono commemorati i senatori morti durante la sospensione dei lavori parlamentari.

Fu presentato il progetto dei crediti per l'Africa e se ne ammise l'urgenza.

Il ministro della guerra ritirò il progetto di legge sull'avanzamento nell'esercito, approvandosene, con lievi emendamenti, i primi 21 articoli.

Oggi seduta alle 14 per discutere i crediti per l'Africa.

La Commissione permanente di finanza del Senato, cui fu deferito l'esame del disegno di legge dei crediti per l'Africa, nominò, dopo averlo esaminato, relatore l'on. Brioschi, che stamane presenterà la relazione, la quale sarà subito distribuita e iscritta all'ordine del giorno.

Molti senatori si sono iscritti per parlare.

L'arrivo degli imperiali di Germania.

Gli Imperiali di Germania, in compagnia di due loro figliuoletti, passeranno stamane la frontiera italiana e oggi, alle 17 e 40, saranno a Genova.

Il viaggio delle LL. MM. si compie in forma privata, ma anche senza ufficialità e senza dimostrazioni, la Coppia Imperiale sentirà intorno ad Essa come partano dal cuore il saluto rispettoso e gli auguri sinceri del popolo italiano.

Tanto più vivo e più onesto sentimento nelle presenti contingenze, in cui la prima parola di conforto e di fede per noi è partita dal giovane potente Monarca, insuperabile nell'affetto per la nostra Dinastia e per calda amicizia verso il nostro paese.

La nuova prova di spontaneo e pronto interessamento che Egli ci ha dato costituisce un nuovo vincolo di gratitudine e di simpatia del popolo italiano che in Lui e nella sua augusta Famiglia saluta il popolo germanico.

Si conferma che l'incontro con i nostri Sovrani avrà luogo a Venezia.

Quest'ogni parte per Napoli l'Ambasciatore di Germania, sig. De Bulow, invitato dall'Imperatore ad accompagnarlo nella sua escursione in Sicilia.

Il generale Dal Verme.

Ieri, il generale Luchino Dal Verme, nuovo sotto-segretario di Stato alla guerra, prese possesso del suo ufficio.

Il generale Boglietti gli fece la consegna dell'ufficio e gli presentò i direttori generali.

Il R. commissario a Napoli.

Col treno delle 13,30 è partito ieri per Napoli l'on. Serena, per assumere l'ufficio di commissario.

Lo accompagnava il cav. Colucci, primo segretario di La classe al Ministero dell'interno, per le funzioni di capo del suo gabinetto.

Per le Cooperative.

Le Sottocommissione incaricata delle modifiche alla legislazione delle cooperative ha presentato le sue conclusioni, le quali furono rimesse alla Commissione che esamina le modificazioni al Codice di commercio.

Ministero della giustizia.

Vennero firmati da S. M. il Re vari decreti di promozioni nel personale amministrativo del Ministero di grazia e giustizia.

Ministero della marina.

Il capitano di corvetta Faravelli Luigi imbarcherà sulla nave *Moronini* con le funzioni di grado superiore, in surrogazione del capitano di fregata Forti Ruggero.

Ieri la r. nave *Palmaro* è giunta a Valenza e ne ripartirà il 28 corrente.

A bordo tutto bene.

Lo stesso giorno sono partite da Augusta per Siracusa le regie navi *Morosini* e *Bausan* ed è arrivato ad Augusta l'avviso *Orania*.

INFORMAZIONI ESTERE

Diplomazia francese.

Parigi, 23, ore 18.15. — Un articolo importante del *Journal des Debats* rende il Ministero responsabile della battaglia diplomatica perduta. Lo accusa di incapacità, di avere ignorato ciò che si tramava a Londra ed a Berlino. Gli avvera rovinato una situazione creata con lunga abilità, di non aver saputo trarre partito dall'alleanza colla Russia, di credere di poter fare la diplomazia colle stesse furberie della strategia parlamentare.

Questo articolo è molto commentato.

Anche il *Journal des Debats* accusa il ministero di aver ravinato la situazione.

I giornali ufficiosi invocano le attenuanti.

Parigi, 23, ore 16. — Non è impossibile, nell'ipotesi probabile di un rimaneggiamento del Gabinetto Bourgeois, il ritiro del ministro degli esteri, sig. Berthelot.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 23 — Il Tribunale correzionale ha aggiornato a mercoledì la sentenza nel processo dei ricatti contro Lebaudy.

(8) **Parigi**, 23 — E' cominciato oggi, dinanzi il Tribunale correzionale, lo svolgimento del processo contro l'avvocato di politica Lagasse per l'affare Arton e l'arrocato Royere imputato di complicità.

Procedettasi all'interrogatorio di Dupas, questi ha asserito di non aver mai ricevuto ordine di arrestare Arton.

(8) **Parigi**, 23. — Al Tribunale correzionale, nel processo per l'affare Arton, terminate l'interrogatorio degli imputati, è il procedato all'interrogatorio dei testimoni.

L'ex-Presidente del Consiglio dei ministri, Ribot, chiamato come testimonio, afferma di aver dato sempre, come ministro dell'interno, ordini formali per l'arresto di Arton.

TURCHIA

(8) **Costantinopoli**, 23. — Sono stati imbarcati per destinazione ignota 150 soldati, tra i quali una sessantina di militari.

E' seguito qualche disordine tra Aintab ed Alepo.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — E' partito il 22 da Massaua per Napoli il *Gottardo*.

Borse e Mercati

Roma, 24 marzo 1896.

La tendenza ottimista delle piazze italiane fu contrastata dall'andamento di Parigi.

La Rendita che dopo un esordio a 90.85 si era spinta a 90.90 1|2 retrocedette fino a 90.57 1|2 corso di chiusura.

Sui valori pochi affari.

Le Immobiliari ricercate a 56 e 56 1|2, la Condotte a 104, e gli Omnibus a 191,50 — Gas 865 a 870, Acqua Marcia 1250.

Cambi.

Francia 109,60 — Londra 27,64.

Ore 18.30 — Rendita 90,50 a 90,45 — Una buna 191 1|2 — Acqua Marcia 1250 — Gas 865 Condotte 187.

Cambio dazio doganale 24 Marzo L. 109,63
Dal 23 al 29 - fino a L. 100 - L. 110,70

BORSE ITALIANE — 23 marzo 1895
N. B. - I prezzi sono a fine corso.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	90 80	—	90 67	90 75
Id. fine,	—	90 52	90 79	—
n. S. d'Italia	745	—	747	747 1/2
Mobiliare,	—	—	—	—
B. Generale	—	50	—	—
ferr. Medit.	502 50	500 50	501	—
Meridi.	655	655	655	656
B. di Torino	—	—	449	—
B. Sconto,	—	—	57	—
Soc. Imm.,	—	—	—	—
Tiburtina,	—	—	6	—
Sovrane,	—	—	20	—
Nav. Gen.,	307	306	—	—
Raff. Sarde	307	306	—	—
Fabbr. a 5/0	—	—	—	—
id. Merid.,	—	305	—	—
Sud. F. 3% 4	—	488 50	—	—
Id.	—	—	—	—
S. Paolo	—	—	516	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	109 80	109 70	109 60	109 60
Berlino id.	135 —	135 25	—	—
Londra id.	27 65	27 68	—	—
Londra a 8/0	—	—	27 66	27 60

Parigi, 24, 15,38 | Apertura | Chiusura | Bouleva

(rasc. 3 0[0 amm.		
3 0[0 perp.	101 72	101 40
3 1[2 0[0	106 12	105 90
ITALIANA 5 0[0	82 80	82 50
Turco	21 25	21 05
Ungherese	92 62	92 62
Turco nuova	92 60	92 1/2
Portoghese	27 —	26 7/8
Spagnuolo	—	103 1/4
Egiziano 6 0[0	521	520 3/4
Banca di Parigi	805 —	786 1/2
Banca di Sconto	—	—
Banca Ottomana	—	501 1/2
Credito Fondiario	—	830 —
Azioni Suez	—	2255 —
Azioni Panama	—	—
Lotti Turchi	—	118 1/4
Ferr. Meridion. Ital.	—	593 —
Ferr. sull'Italia	—	8 1/2
Ferr. Lombardi	—	278 1/2
Ferr. Austriache	—	—
Ferr. Lombardi	—	—
Ferr. Romane	—	—
Obbligazioni Romane	—	—
Obbligazioni Ferr. Lombardi	—	—
Obbligazioni Ferr. Meridionali	—	—
Obbligazioni Ferr. Mediterranee	—	—
Obbligazioni Ferr. Siciliane	—	—
Obbligazioni Ferr. Austriache	—	—
Obbligazioni Ferr. Lombarde	—	—
Obbligazioni Ferr. Romane

L. BELTRAME

Il supplizio di un padre

Il generale, quando la partì fu chiusa, fissò Filippo con i suoi occhi grigi, brillanti d'intelligenza, e gli disse:

— Non le vuol bene il colonnello Allevard, non è vero?

— Mi odia, signor generale.

— Perchè?

Dormelles spiegò le ragioni della gelosia del suo superiore, che erano del resto note nel ministero.

— Sì, lo so. Ma Allevard è uomo d'onore che non farebbe nulla contro di lei se non credesse di aver ragioni sufficienti. Mi dica, ha portato via qualche volta dei documenti dal ministero?

— Una volta sola.

— Quando?

— Ieri.

— Perchè?

Devo prender moglie sabato prossimo. La mia fidanzata mi aveva pregato di consacrarle una parte della giornata. Domandai il permesso al mio superiore di assentarmi dal ministero. Il colonnello Allevard accolse molto male la mia domanda e mi fece capire che un lavoro di cui era incaricato rispetto alle cifre belghe, era di somma urgenza...

— Ma no... si trattava di una semplice suddistinzione critica d'ordine matematico, per noialtri che abbiamo di meglio...

— Lo credevo lo pure, ma doveva sottostare alle esigenze del mio superiore. Offrii di terminare lo studio per il giorno dopo, lavorando la notte per compensare la mezza giornata d'assenza. Il signor Allevard accettò e col suo consenso portai a casa l'incartamento delle cupole. Lo conosce, signor generale, e sa che i documenti che lo compongono sono noti al pubblico.

— Verissimo.

— L'ho riportato stamani insieme col lavoro, e l'ho consegnato al mio collega Guénard, che tiene gli archivi della direzione e che lo ha rimesso al posto negli scaffali della biblioteca della nostra sala superiore.

— Sì. Benissimo. Questo però è importante solo come coincidenza. Ma dica, veniva qui qualche volta?

— Mai, signor generale. Le mie relazioni col colonnello Allevard non erano tanto piacevoli da attirarmici.

Allora come spiega la sottrazione dell'incartamento. B-135?

— Non me lo so spiegare, signor generale.

Gli occhietti chiari del generale Rolland non si erano staccati un momento, durante questo interrogatorio, dal viso del giovane capitano e su quel viso egli distingueva i segni dell'onore così caratteristici e così accentuati, che senza dimostrarlo provava dolore e pietà nel proseguire l'interrogatorio.

Entrò un momento, poi abbandonandosi al suo impulso generoso, disse:

— Via, mio povero amico, mi dica tutto quello che ha nel cuore. E' un compagno che lo ascolta.

— Ah! signor generale, grazie per questa buona parola. Lei mi rende la vita! Sono fatati così duri per me e così ingiusti! Sì, ho molte cose nel cuore che bisogna che dica e che proclami! Oh! Dio! Un traditore, io! Non sanno dunque che mio padre, soldato di Crimea, mi ha messo nelle vene un'adorazione feroce per la patria, per la Francia: che tutti i miei sogni di fanciullo non erano che sogni di vittoria e di glorificazione per lei: che sono stato educato da un prete e da un ufficiale — un eroe di Sebastopoli, il comandante Herbier — e che tutti e due hanno infuso con me il culto difforente, un appassionato che avorano per la patria; che tutti i miei desideri, tutte le mie speranze tendono verso uno scopo unico: poter esser utile al mio paese, potergli rendere, forse in un giorno di pericolo, qualche grande servigio?

— Ecco la mia ambizione! Per questo sono entrato nell'esercito, per questo ho lavorato con tutto le mie forze da dodici anni per tenere il mio posto nella lotta scientifica impegnata col nemico, in questo combattimento il cui esito avrà una influenza decisiva sulla prossima guerra.

" Il mio lavoro, i miei sforzi — continuò Filippo con crescente esaltazione — sono stati ricompensati al di là dei miei meriti miei. Non sono stato nelle grandi scuole, e sono capitano prima di trent'anni! Che cosa posso chiedere o sperare di più? Nulla.

" L'anima mia è soddisfatta, il cuore è pieno di riconoscenza. Ho servito il mio paese, ed esso mi colma di benefici.

" Ed è quest'anima orgogliosamente soddisfatta, questo cuore riconoscente, tutto questo essere vibrante d'amore per la Francia che avrebbe fatto questo... questa cosa infame? Oh! Dio!... Perchè? Come?

Il generale Rolland era molto commosso; egli prese e strinse la mano di Dormelles.

— E' chiaro, caro Dormelles, che l'accusa è assurda. Non la credo colpevole, no davvero, ma ci sono fatti... un mistero da svelare. Mi aiuti e ci riuscremo.

— Oh! con tutte le mie forze, signor generale!

— Prima di tutto, la lettera di denuncia... Sta per prender moglie, Dormelles, e hanno detto che aveva bisogno di denaro?

— E' falso. Stavo, è vero, per prender moglie, ma la mia fidanzata, la signorina di Brisia, possiede un vistoso patrimonio e non debbo fare nessun sacrificio personale. E' un matrimonio d'amore, signor generale, l'epilogo di un idillio incominciato nelle Alpi. Nel abbiamo stabilito di procedere con la massima semplicità, e i soli denari che la mia fidanzata ha accettati sono stati alcuni fiori e la fede d'oro, che il prete diverrà benedire subito. Le mie scarse economie di affriciale senza fortuna non sono state neppure intaccate.

— Ma allora ha nemici che vogliono la sua perdita?

— Sì — rispose gravemente Filippo. — Dei vili nemici i quali hanno interesse che la signorina di Brisia non mi sposi e che già due volte hanno attentato alla mia vita.

— Che cosa dice?

— Spero di no, altrimenti...

Allevard giungeva.

— Mi dica: l'incartamento B 135 era al suo posto ieri l'altro sera?

— Sì, signor generale. E' un punto preciso del mio rapporto. Dovendo mettere un nuovo documento nel cassellario B, constatai che non mancava nulla.

— Dunque la sottrazione non può essere avvenuta altro che ieri?

— Certo?

— Ebbene! Persone estranee al ministero su no penetrate qui, ieri?

— Non credo, signor generale!

— Ha ricevuto nessuna visita?

— Una visita? Ah! sì. Mi ricordo che due amici sono venuti a prendermi alla quattro in carrozza. Ma non sono entrati nel mio ufficio... ma credo...

— Bisognerebbe esser sicuri... Il fatto ha una certa importanza.

E il generale, che le istruzioni del tenente colonnello avevano mal disposto, divenne aspro e imperioso.

(Continua.)

104 *App. del Popolo Romano — Riprod. vietata* 104

Il supplizio di un padre

— La verità, signor generale. Finora ho serbato il segreto su quegli attentati per non accusare la famiglia che ha raccolto la signorina di Brisia alla morte dei suoi genitori, ma tutte le mie risoluzioni cadono davanti al terzo attentato più orribile del due precedenti.

" Questa volta sono colpito e la ferita che mi hanno fatta forse non rimarginerà mai.

" E necessario che parli e parlerò davanti a lei.

E Filippo Dormelles espose lealmente la sua situazione di fronte alla famiglia di Prabert e raccontò tutto quello che era accaduto nelle Alpi: il ponte segato sul torrente, la caduta della roccia nelle gole del Villards, il colpo di fucile di Martinvan e i misteriosi avvenimenti del casello di Saint-Columban.

— Ha prove materiali di quel che dice? — domandò il generale commosso da quelle rivelazioni.

— Abbastanza per convincerla e questo basta alla mia coscienza. Il soldato Martinvan, del quale le ho parlato, potrà confermare il mio racconto e ciò che lo concerne; gli uomini della mezza maschera che comandavo, egualmente.

— Sì. Raccoglierò le loro testimonianze. Ma santa, Dormelles, siamo molto lontani dalle cose che c'interessano più da vicino: dall'incartamento B-135.

— Ohimè! no, signor generale. Le ho fatto parte di quello che avevo a temere dal signor Aurelio di Prabert e da suo zio, Daniele Hilson. Aurelio è mio rivale, tenne di esser diseredato dal padre e vuole assicurarsi il patrimonio della signorina di Brisia. Ho la convinzione assoluta che il trabello nel quale sono caduto quattro giorni prima del mio matrimonio è opera di Aurelio di Prabert e di Daniele Hilson.

— Sì, ma si tratta di una convinzione sua personale. Vede bene l'interesse che quelle persone possono avere a disonorarla per creare un ostacolo al matrimonio: mi occorrerebbe per seguire quella pista prove più indiziose, qualcosa.

— Signor generale. Aurelio di Prabert e Daniele Hilseu sono soci di circolo del colonnello Allevard e vengono talvolta a prenderlo in ufficio.

Il generale Rolland batté dalla sedia.

— E' vero quello che dice?

— Non ho mai mentito, e questo fatto mi è stato assicurato dal mio compagno Massina, capitano d'artiglieria. Sono se lo ho fatto una specie di denunzia. Avrei voluto che fosse partita da un altro, ma l'orrenda accusa che mi pesa sul capo mi disgusta da certi riguardi delicati che mi avrebbero trattenuto in altra circostanza.

— Oh! diavolo! oh! diavolo! — ripeteva il generale, che si era alzato e camminava per la stanza.

Egli tornò a piantarsi davanti a Filippo.

— E come mai hanno trovato nella sua scrivania l'incartamento B - 135?

— Affermo, signor generale, che quelle carte non vi erano quando sono uscito stamani alle nove meno cinque minuti.

— Ah!

— Del resto quando un traditore di mestiere mette un indirizzo come quello del signor Francis Merz su una busta contenente documenticosi preziosi, di una importanza massima, non lascia quella busta in casa sua, in un cassetto aperto.

— Sì... Forse... Ma come mai quell'indirizzo e la lettera sono di suo pugno?

— L'assicuro, signor generale, che quella scrittura, meravigliosamente imitata, non è mia.

— Ecco che anche un falsario entra nel complotto!

— Sì, signor generale.

— Tutto questo, Dormelles, è molto complicato, molto.

E senza aspettare la risposta di Filippo, voltò le spalle e riprese a camminare.

Era molto accalo il generale Rolland. Uomo calmo, assuefatto alla cupa tranquillità dell'ufficio, aveva in odio tutte ciò che turbava la sua quiete.

E quella faccenda minacciava di turbarla moltissimo. Se non avesse avuto tanta simpatia per Dormelles, la cosa gli sarebbe costata meno: due o tre ordini e un rapporto al ministro.

Ma quel giovane ufficiale pieno d'avvenire, le cui qualifiche erano forse le migliori di tutto l'esercito, gli stava a cuore. Il suo accento era così sincero, la sua fisonomia così leale, la sua parola così onesta. Via, bisognava fare uno sforzo e prendere un atteggiamento in quell'affare.

— Al diavolo! — borbottò con aria acciglitata prendendo una risoluzione.

Andò verso la porta e Pepri.

— Avvertite il signor Allevard che desidero parlargli — disse all'usciere.

E mentre questi andava a chiamare il tenente colonnello, che smaltiva la rabbia passeggiando negli uffici del piano superiore, il generale disse a Filippo:

— Può vantarsi di procurarmi una grande seccatura.

— E' colpa mia forse? — domandò Filippo dolcemente.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice richiesta di rinnovazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 66, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In coperta L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 75 c. - *R. pubbl.* cent. 70 - *R. comun.* (o colonna) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PIO IV. - Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia. - Ingresso per Cortili: dalle 9 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria delle Fornaci, 46 portone a destra: dalle 8 alle 15.
Id.: VATICANO, PITTURE, dalle 9 al tramonto via Angiporta 8.
Museo LATERANENSE, dalle 9 alle 15.
Id. TOGLIONE, Nicola Cardini 7: 9 alle 15.
Id. IGNOTI, ARISTIDE, Cupo de Cave, Dalle 14.
Antiterie: in LUCA, via Ripetta, 44: dalle 8 alle.
Id. BARBIANI via Maurizio Fonzio 59: dalle 1 alle 17.
Id. COLONNA: via Pilotta 76: dalle 11 alle 15.
Id. PIOLA, Piazza Colonna Romano 1: dalle 9 alle 14.
Id. — MONTE DI PIETA' Aono dei Monti 29: 13 alle 16.
Castelli e Sagrin - Quirinale Dei Mulini: 9 alle 15.
Catacombe di S. AGNESE, sotto la Chiesa: fuori Porta Pia: dalle 9 al tramonto.
Id. di S. SEBASTIANO sotto la Chiesa: via Appia Antica: dalle 9 al tram.
Terme di Tito - Via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Foro Romano con Foro Romano: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano - via della stazione Termini: dalle 9 al tram.
Palazzo Farnesina - via Lungara N. 230: visibile nelle ore 1 e 4 di tutti i giorni meno: dalle 10 alle 12.

Ville ALBANI: fuori Porta Salaria: dalle 12 al tram.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 11 al tramonto.
Id. COLONNA: piazza Colonna: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
Museo VATICANO: via delle Fondamenta: al S. Pietro, ingresso dal Cortile: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza Giovanni: dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.
Id. LATERCOLO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo: sulla Flaminia: dalle 10 alle 14.
Id. ANTIQUARIO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla - via Antoniniana: dalle 9 al tram.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: al tram.
Galleria Arte Moderna - via Nazionale 7 alle 3.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ciriache: Appia Antica 37: 9 alle 14.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinto Via P. S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
Magazino Archeologico: Orto Botanico: 12 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.—	8,30	12,30	17.—	—	—	—
Pisa	7,05	—	8,10	14.—	20,40	23,17	—	—
Torino	—	—	8,10	15.—	24,30	23,17	—	—
Milano	—	—	8,10	15.—	20,30	23,17	—	—
Foligno-Ancona	—	8,10	—	12.—	18,5	23,30	—	—
Firenze-Bologna	—	—	—	12,30	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	—	—	9,30	14,30	16,30	—	—
Terni	5,50	—	—	—	—	17,45	—	—
Civitavecchia	7,05	—	11,20	15.—	17,3	20,30	23,17	
Frosinone	—	—	11,20	15.—	17,3	20,30	23,17	
Antio-Nettuno	6,18	—	10,20	—	—	17,45	—	—
Albano-Marano	—	6,5	8,12	12,25	—	18,20	—	—
Velletri-Terracina	—	—	8,12	—	11,18	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	—	—	—	—	—	17,27	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,05	—	—	11,5	14,1	20,15	—	—
Pisa	6,10	—	10,50	14,15	19,45	—	—	—
Torino	6,04	—	10,30	—	—	23.—	23,39	—
Milano	6,40	—	10,30	—	—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	13,35	—	14,50	—	21,40	—	—
Firenze-Bologna	6,05	13,25	—	14,50	—	21,40	—	—
Tivoli-Avezzano	—	—	—	14,10	18,50	22,35	—	—
Tivoli	—	—	—	14,10	19,30	22,35	—	—
Civitavecchia	6,24	—	10,30	15,20	—	21.—	—	—
Frosinone	6,24	9,8	12,28	15,3	20,20	—	—	—
Nettuno-Anzio	7,2	13,55	19,28	—	—	21,30	—	—
Marano-Albano	7,27	9,10	—	14,55	20,45	—	—	—
Velletri-Terracina	7,27	9,40	—	14,55	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	—	14,50	—	—	20,55	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5,50	8,30	12,15	17,45	—	—	—	—
Bagni	6,36	7,36	10,36	12,51	18,46	—	—	—
Tivoli	—	8,10	11,10	13,25	19,20	—	—	—
Tivoli	—	8,46	11,46	14,—	19,56	—	—	—
Bagni	—	7,20	9,20	12,13	16,20	18,46	—	—
Roma	—	8,—	10,40	12,57	17,20	19,20	—	—

Scrupolo cappuccino. — Grande depurativo del sangue. Estirpa le malattie acquisite. Preparatissimo, l'artritide, la scrofolosi ecc. e debella i parassiti causa prima delle malattie. 8z. par. 4,10 altri veg.li 6,10. Conta la bottiglia L. 3,25. Composto dal Cappuccini via Venete. Roma. Nella medesima farmacia si vende il rimedio contro la calcina.

La cura si esterna abitando due bottiglie. Dirigere vaglia postale di L. 13 si spedisce franco in tutto il Regno.

La Farmacia Frezzolini P.za di Pietra 92, è stata assunta da un nuovo Direttore che l'ha riformita di medicinali delle migliori case nazionali ed estere. Consultazioni gratuite tutti i giorni anche in lingua tedesca.

CAV. I. MAZZON e C.
Stabilimento di avicoltura
PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA
aperto tutti i giorni da mattina a sera
Via de' Pastini N. 19 e 20 - Via della Guglia N. 69
Via del Tritone N. 79

Prezzi del giorno

Polli novelli	L. 2.—	a capo	
Polli	» 2,50	il kg.	
Pollanche	» 2,50	»	»
Galline	» 2,10	»	»
Capponi	» 2,60	»	»
Cappone	» 4.—	»	»
Tacchini	» 1,80	»	»
Gallinacette	» 2,20	»	»
Anitre e Oche	» 2.—	»	»
Piccioni	» 1.—	a capo	
Faraone	» 3.—	»	

Servizio giornaliero a domicilio.
Per ordinazioni a mezzo telefonico domandare di essere messi in comunicazione con "Villa Vittoria."

PACCO CAMPIONE N. 3

Per le Signore

per sole

L. 10

spedite alla prima casa di liquidazione permanente

Michele De-Clemente, vicolo Rovello, 4

MILANO

tutti ricevono:

1. Un taglio di otto metri di flanella disegni e colori splendidi sufficienti per un vestito da signora.
2. Tre metri di stoffa crepton tessuto (da non confondersi con altra stampata) sufficiente per una camiciotta da signora.
3. Un copribtacio di lana.
4. Una corazza grandissima di lana.
5. Una camiciotta a maglia.
6. Tre paia calze nere per signora.
7. Una penna stilografica colla quale si scrive senza inchiostro.

Affrettarsi richieste.

Per trasporto aggiungere L. 1. desiderando la spedizione contro assegno, anticipare L. 2.

Tela greggia, alta centimetri 70 a L. 0,35 al metro.

Tela di lino alta centim. 70, L. 0,60. Alta 0,75 L. 0,65. Alta 0,80 L. 0,70. Alta 0,85, L. 0,75

Affrettare le richieste

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla Posta.

Entrata Libera

GRANDE

Esposizione di Mobili

Via Nazionale, 71 — Via Palermo, 20

ROMA

Palcari Ferdinando e Figli

Avendo introdotto nelle nostre *Fabbriche Riunite* della *Lombardia* in *Lissone* (Monza) oltre ai soliti prodotti, una speciale lavorazione di mobilia in stile certosino, arabo, e decorazione, a comodo della nostra spettabile Clientela, abbiamo esposto nel nostro vecchio Stabilimento di Roma una nostra permanente.

Per i clienti fuori Roma le spediscono verranno fatte direttamente dalla Fabbrica di Lissone col ribasso del 10 0/0, ove si spediscono anche dietro richiesta eleganti Cataloghi.

Entrata Libera

SUONERIE ELETTRICHE

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Filo Leclanché*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
centim.	L. 2,15	bianchi	0,35	centim.	L. 1,50	3 Numeri	L. 11,75	7/10	L. 3,60
» 7	» 2,80	Bleteari ora	» 0,50	» 14	» 1,80	6	» 15,50	8/10	» 3,80
» 8	» 3,20	Bleteari ore	» 0,50	» 18	» 2,20	9	» 21.—	9/10	» 4,50
» 9	» 3,50	Legno	» 0,25	» 24	» 2,70	12	» 23,75	9/10	» 5,50
» 10	» 5.—	»	» 0,30	» 30	» 3,50	18	» 28,50	*Cordoni di seta*	
» 12	» 6,90	Perolle	» 0,15	seconda	» 2,80	12	» 32.—	al metro	L. 0,30

Apparecchi completi per Suonerie elettriche

da L. 6 1 *Suoneria* solida ed elegante, diam. c.m. 6 — 1 *Bottone* in legno — 1 *Pila* a carbone, cilindrico c.m. 17, oppure a secco N. 512 del cat. — 10 *Isolatori* d'osso — 20 *Metri* filo di rame doppiamente coperto — 1/2 *Metro* fettuccia isolante.

da L. 12.25 1 *Suoneria* solida ed elegante, diam. c.m. 8 — 2 *Bottoni* porcellana o legno, a scelta — 1 *Porcella* con morsetti 2 fori carbone di seta — 2 *Pile* a carbone cilindrico alt. c.m. 17, oppure a secco, N. 512 del cit. — 20 *Isolatori* d'osso — 50 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* fettuccia isolante.

da L. 8.50 1 *Suoneria* solida ed elegante diam. c.m. 6 — 2 *Bottoni* di legno — 2 *Pile* a carbone cilindrico alt. c.m. 14, oppure a secco N. 512 del cat. — 20 *Isolatori* d'osso — 40 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1/2 *Metro* fettuccia isolante.

da L. 18 1 *Suoneria* solida ed elegante, diam. c.m. 7 — 2 *Bottoni* porcellana o legno a scelta — 1 *Porcella* con m. 2 filo carbone seta — 3 *Pile* a carbone cilindrico alt. c.m. 14, oppure a secco N. 512 del cit. — 30 *Isolatori* d'osso — 60 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* fettuccia isolante.

Polacco postale Romano

Ogni apparecchio è accompagnato da tutte più dettagliate spiegazioni, norme e disegni perchè ognuno possa collocarlo da sè colla massima facilità. Tutte le combinazioni sono previste.

Interiorate anche di primissima qualità — *Listini gratis — DALLE MOLLE & C., Fornitori dello Stato e delle Ferrovie — ROMA, Via Due Macelli, 10 e 11.*

Per le Famiglie

LA BRIANZOLA

VIA DELLA VITE, 47-48 - ROMA

Grande assortimento di Burro di Milano

Formaggi piccanti
Fontini d'Aosta
Gruyères svizzeri
Pecorini romani, ecc.
Zinzenzani di Modena
Cotechini di Bologna
Sardine di Nantes
Mostarde fine di Cremona ed altri articoli consimili a prezzi convenientissimi

PREZZI CONVENIENTI

Vino Lambrusco di Modena

in bottiglie, mezze bottiglie e fiaschi.

Rettificate le cifre

o non 10.

Nel *Semaforo* non ci resto un greco e un

(S) **Massana** 24 per Napoli, si sono in dell'ex Consolato Grampi; i tenenti Fascio, Verdini; i sott di Sabia, Medici, Jacono

Altro elenco di

Il generale Baldissera anco della guerra, ci dal maggiore Nasi, nel campo del Negus

L'anteriore capitano taglione Infine, il compagnie assai ben fonso, il battaglione nando, i sottotenenti Pisa. Pisa è sempre, s in Eugenio, s'intende Canera Giuseppe.

Artiglieria: tenenti rin montagna.

Fatti e g

L'arri

Servizio speciale

Napoli, 24, ore 9 rava l'arrivo del S mezzanotte si andò Africa e ne attende

Quando alle 2,40 giudossi al Molo. Il generali Knapp, Mazza gli Corsi e Palumbo dei parenti del rimp l'arrivo dei loro cari

Un ponte fu messo alle 3 cominciò le s matati.

Questi sono gli u 5 ufficiali e 5 soldati

Il trasporto agli ed agli ultimi, messi sopra dinovio, per le fosse

Dei cittadinanza a dell'arrivo e dello s anche noti i suoi sen riti di Dogali, per l l'apparato di mist

Tornarono col Son Pon. Macola e il p riparti stamane stes

Napoli, 24. ore sitarono oggi stesso dali in cui sono ric il giuoco a Monte Ca civescovo Sanfelice, missario Serena.

Tutti ebbero per conforto.

I principi Abissini

Napoli, 24, ore siamo per ripartire rale Ademollo che h il figliuolo capitano gio del capitano Ja

Quest'ultimo arce co, ha detto subito Menarini:

— Niente di male palla che girò per t porto con me.

E poi rivolto alla

— Conservala.

Più gravemente i nostri Canzio, salvato Io, salvatore, Mo Lanzara, caporale, l

Feriti gravi sono era stato già colpit Rocca e fu in seguito medico Tobia, il q tenali; il tenente s piani Mussi, Mussi colpito da un proiet

In condizioni miglio sono gli altri feriti Paolo, caduto in Grampi; i tenenti Fascio, Verdini; i sott di Sabia, Medici, Jacono

Rettificate le cifre o non 10.

Nel *Semaforo* non ci resto un greco e un

(S) **Massana** 24 per Napoli, si sono in dell'ex Consolato